

# Fer.Ol.Met. S.p.A.



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2012

REGOLAMENTO (CE) n.1221/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 novembre 2009  
REV 2 del 30 settembre 2011 (aggiornamento di settembre '12)  
Gestione Ambientale Verificata Reg.n.IT 001495

Fer. Ol. Met. S.p.A. - Via della Pace, 20 20098 S. Giuliano Milanese (MI) - Tel: +39 02 982 490 69 - Fax: +39 02 98249314  
Cap. Soc. 600.000,00 € i.v. - R.E.A. : 1047138 R. I. MI, C.F. e P.Iva : 05898040158



**EMAS**

GESTIONE AMBIENTALE

VERIFICATA

Reg. n. IT 001495

2013

*[Handwritten signature]*

pagina 1 di 75

PRESENTAZIONE	4
1 INTRODUZIONE	5
2 PRESENTAZIONE	6
2.1 INTRODUZIONE DELL'AZIENDA	6
2.2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	7
2.3 IL SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE	8
2.4 AUTORIZZAZIONI	9
3 LA POLITICA AMBIENTALE	10
4 I NOSTRI NUMERI	11
4.1 MEZZI	11
4.2 RIFIUTI	12
IL CONTESTO AMBIENTALE	13
5 DOVE SIAMO	14
5.1 CONTESTO GEOGRAFICO	14
5.1 CONTESTO URBANO	16
5.2 CONTESTO GEOLOGICO	18
5.3 CONTESTO IDROGEOLOGICO	18
5.4 PRECEDENTI ATTIVITÀ NEL SITO	19
ASPETTI AMBIENTALI	20
6 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	21
6.1 DEFINIZIONI	21
6.2 REGOLE DI VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	21

ATMOSFERA	24
PRESTAZIONI AMBIENTALI ASPETTO ATMOSFERA	27
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ATMOSFERA	33
PRESTAZIONI AMBIENTALI ASPETTO ACQUA	39
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ACQUA	42
PRESTAZIONI AMBIENTALI ASPETTO SUOLO E SOTTOSUOLO	48
OBIETTIVO MIGLIORAMENTO SUOLO E SOTTOSUOLO	50
RIFIUTI	52
RUMORE, TRAFFICO, ASPETTO VISIVO, EFFETTO SERRA	55
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	57
RISORSE	59
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	60
ASPETTI INDIRETTI	61
CONDIZIONI ANOMALE	65
POSSIBILI EMERGENZE	68
7       NORMATIVA APPLICABILE	74
8       GLOSSARIO E SIGLE	75



# PRESENTAZIONE

20/3/14  
*[Handwritten signature]*

# 1 INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la Dichiarazione Ambientale della **Fer.Ol.Met. S.p.A.** secondo quanto richiesto dal nuovo regolamento EMAS (REGOLAMENTO (CE) n.1221/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 novembre 2009).

Data di emissione: 30 settembre 2012 .

Approvazione:



Amministratore (Gherardo Galletti): \_\_\_\_\_

Rappresentante della Direzione (Gherardo Galletti): \_\_\_\_\_

Il Verificatore Ambientale Accreditato che ha convalidato la Dichiarazione Ambientale è DNV Det Norske Veritas Italia S.r.l. (Accreditamento con codifica IT-V-003 del 21/04/1999 Comitato Ecolabel Ecoaudit – Sezione EMAS Italia), Centro Direzionale Colleoni, Palazzo Sirio 2, Via Colleoni 9, Agrate Brianza (MI), Tel 039689990, Fax 039689930, e-mail [milcert@dnv.com](mailto:milcert@dnv.com).

La presente Dichiarazione Ambientale ha validità fino a \_12/2013\_ e sarà messa a disposizione del Pubblico attraverso:

- Pubblicazione stampata
- Sito Internet

La prossima Dichiarazione Ambientale completa verrà redatta entro \_12/2013\_, ai fini della successiva validazione. Nel periodo intermedio, con cadenza annuale verranno presentate (ai fini della successiva validazione) Dichiarazioni Ambientali contenenti l'aggiornamento dei dati.

## 2 PRESENTAZIONE

### 2.1 INTRODUZIONE DELL'AZIENDA

Ragione sociale: Fer.Ol.Met . Spa  
Anno di fondazione: 1980  
Cap. Soc.: 600.000,00 € i.v.  
R.E.A.: 1047138 R. I. MI  
C.F. e P.Iva : 05898040158  
Codice ATECO: 38.11.00, 38.12.00 Raccolta rifiuti pericolosi solidi e non solidi  
Codice attività IPPC: 5.1  
Codici NACE: 38.11, 38.12, 38.21  
Sede legale ed impianto: Via della Pace 20, San Giuliano Milanese (MI)  
Telefono: +39 02 982 490 69  
Fax: +39 02 98249314  
E-mail: ferolmetspa@ferolmet.it  
Sito web: www.ferolmet.it  
Numero addetti:  
11 addetti al trasporto  
4 addetti al deposito  
14 impiegati/tecnici/dirigenti

Certificazioni acquisite:  
UNI EN ISO 9001 (27/12/2001)  
UNI EN ISO 14001 (28/12/2001)  
Direttore tecnico dell'attività: Andrea Comaschi  
**Persone di riferimento EMAS: Gherardo Galletti**



## 2.2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

La società **Fer.Ol.Met. S.p.A.** opera nel campo dello smaltimento rifiuti dal 1980, è in possesso di autorizzazione AIA n° 12115 del 18/10/2007 rilasciata dalla Regione Lombardia.

Nata nel maggio 1980 come piccola realtà al servizio delle autofficine e carrozzerie, ha poi ampliato le sue competenze e i propri mezzi, ponendosi al servizio dell'industria e dei terzi, offrendo la possibilità di risolvere e gestire varie problematiche ambientali connesse al mondo dei rifiuti, siamo specializzati nelle operazioni di recupero, ricondizionamento e deposito preliminare di diverse tipologie di rifiuti derivanti da attività artigianali e industriali, con speciale attenzione al recupero degli stessi essendo concessionari del COOU (Consorzio Obbligatori per il recupero degli oli esausti), e del COBAT per il recupero degli accumulatori al piombo e dei rifiuti piombosi.

Il nostro impianto di stoccaggio dispone di una superficie di oltre 6000 m<sup>2</sup> dei quali 2600 m<sup>2</sup> coperti ed ha una capacità di trattamento, per quanto riguarda i rifiuti non pericolosi, pari a 20.000 t/annue, mentre per i rifiuti pericolosi fino a 70.000 t/annue.

Siamo in grado di gestire grazie alla nostro impianto di stoccaggio organizzato in differenti sezioni dotate di adeguate strutture quali serbatoi, vasche, scaffali e box le più svariate tipologie di rifiuti come ad esempio:

- ★ olio minerale;
- ★ emulsioni oleose;
- ★ acque di lavaggio, acque madri, cabina di verniciatura, ecc.;
- ★ fanghi e terre;
- ★ batterie al piombo, nichel/cadmio, alcaline, ecc.;
- ★ rottami ferrosi e metalli;
- ★ acidi e liquidi corrosivi;
- ★ condensatori ed oli contaminati da PCB;
- ★ liquidi e morchie infiammabili;
- ★ solventi;
- ★ rifiuti elettronici (RAEE).

Il nostro parco automezzi è composto da 13 autocarri adibiti alla raccolta dei rifiuti sia solidi che liquidi.

I servizi offerti ai clienti sono:

- ★ trasporto rifiuti;
- ★ smaltimento rifiuti;
- ★ supporto al cliente per un migliore stoccaggio del rifiuto presso il suo sito;
- ★ servizio di analisi del rifiuto per la sua classificazione;



- ★ supporto alla compilazione dei formulari e del registro di carico scarico;
- ★ gestione delle dichiarazioni MUD, anche in modo telematico;
- ★ intermediazione rifiuti senza detenzione;
- ★ attività di bonifica serbatoi;
- ★ consulenza in ambito normativo sulla gestione dei rifiuti.

Siamo certificati ISO 9001 e 14001, una garanzia per la nostra clientela di un servizio sempre più qualificato ed un'attenzione sempre maggiore al rispetto dell'ambiente.

### 2.3 IL SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE

Il nostro sistema di gestione aziendale si compone di:

- Manuale aziendale (integrato qualità e ambiente);
- Procedure di gestione:
  - ▶ P01 Commerciale
  - ▶ P02 Erogazione del servizio
  - ▶ P03 Intermediazione
  - ▶ P05 Approvvigionamento
  - ▶ P06 Non conformità
  - ▶ P07 Azioni correttive e preventive
  - ▶ P08 Audit interni
  - ▶ P09 Aspetti ambientali
  - ▶ P10 Gestione dei documenti e delle registrazioni
- Istruzioni operative:
  - ▶ I01 Istruzioni attività di raccolta
  - ▶ I02 Campionatura e analisi dei rifiuti
  - ▶ I03 Gestione dei lavori in appalto
  - ▶ I04 Gestione cassoni rifiuti
  - ▶ I09 Istruzione operativa per il personale delle ditte appaltatrici
  - ▶ I10 Istruzione per la gestione dei DPI
  - ▶ I12 Emergenze
  - ▶ I13 ADR
  - ▶ I14 Campionatura rifiuti in arrivo
  - ▶ I15 Manutenzioni impianti

Sono inoltre utilizzati moduli codificati per la gestione delle registrazioni.



## 2.4 AUTORIZZAZIONI

### **Autorizzazione integrato ambientale (IPPC) n.12115 del 18/10/07**

Modifica all' Autorizzazione integrato ambientale (IPPC) n.12115 del 18/10/07 n.7298 del 07/07/2008.

Presentata domanda di modifica sostanziale il 26/06/12 le principali modifiche riguardano:

- attività di miscelazione rifiuti pericolosi e non;
- ampliamento all'attività D9 per i soli rifiuti liquidi non pericolosi;
- ampliamento dei CER autorizzati e delle aree di stoccaggio;
- inserimento di 3 nuove cisterne per lo stoccaggio di rifiuti liquidi.

**Stato di avanzamento:** in attesa della convocazione della conferenza di servizio.

### **ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALE**

#### **MI02357**

**Categoria 1** classe E del 22/07/2009.

Categoria: raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilabili.

Classe: popolazione complessivamente servita inferiore a 20.000 abitanti e superiore o uguale a 5000 abitanti.

**Categoria 5** classe C del 02/05/2011.

Categoria: raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi.

Classe: quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 15.000 T e inferiore a 60.000 T.

**Categoria 4** classe E del 02/05/2011.

Categoria: raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi, prodotti da terzi.

Classe: quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 3.000 T e inferiore a 6.000 T.

### **CPI (certificato prevenzioni incendio)**

Pratica n.329153 del 06/07/2011



### 3 LA POLITICA AMBIENTALE

Il Consiglio di Amministrazione della **Fer.Ol.Met. S.p.A.** si impegna a garantire che le attività dell'azienda si svolgano nel massimo rispetto per l'ambiente e per la sicurezza dei lavoratori, secondo una logica di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali correlate ai servizi erogati e alle attività a questi associate.

In particolare, sono stati individuati come obiettivi prioritari per l'azienda:

- \* Migliorare i consumi di carburante.
- \* Migliorare la movimentazione dei rifiuti e la loro disposizione all'interno del deposito.
- \* Migliorare la classificazione dei rifiuti dei clienti.
- \* Incrementare il fatturato nei settori RAEE e bonifiche.
- \* Migliorare la gestione operativa delle informazioni all'interno dell'azienda.
- \* Utilizzo delle proprie competenze e delle proprie infrastrutture per accrescere la sensibilità e il controllo ambientale all'interno e all'esterno dell'azienda (con particolare riferimento ai propri clienti).

Questi obiettivi particolari saranno conseguiti utilizzando gli strumenti del Sistema di Gestione Aziendale (SGA):

- \* al rispetto delle leggi e delle normative nazionali ed internazionali applicabili e delle coerenti clausole contrattuali,
- \* alla prevenzione dell'inquinamento generato dai prodotti / servizi aziendali
- \* al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali relative agli aspetti ambientali valutati di significatività più alta
- \* alla disponibilità al dialogo ed alla collaborazione con clienti, enti pubblici, comunità locale.

La presente Politica Aziendale costituisce il riferimento per la definizione degli obiettivi di miglioramento; la **Fer.Ol.Met. S.p.A.** si impegna a comunicarla a tutte le persone che lavorano per l'organizzazione o per conto di essa, e, a fronte di puntuali richieste, a tutte le parti terze interessate.

La **Fer.Ol.Met. S.p.A.** è inoltre disponibile a fornire informazioni relative ai propri aspetti ambientali significativi a chi ne faccia richiesta.

San Giuliano Milanese, li 30/06/08

Il presidente del C.d.A.

## 4 I NOSTRI NUMERI

### 4.1 MEZZI

**Fer.Ol.Met. S.p.A.** per svolgere la propria attività di raccolta e trasporto rifiuti utilizza i seguenti mezzi:

TARGA	TIPO	EURO
AE066DC	Cisterna piccola	EURO 1
AF565DV	Cisterna spurgo	EURO 1
AY783YH	Pianale	EURO 4
DK016LT	Scarrabile	EURO 5
BJ468JN	Cisterna+scomparto	EURO 2
CJ620XJ	Pianale premium	EURO 3
DR709TS	Pianale	EURO 5
CK379EC	Pianale mascot	EURO 3
CK785EB	Pianale premium	EURO 3
CL706JH	Scarrabile	EURO 3
CW589RL	Cisterna spurgo	EURO 3
EB467NP	Pianale	EURO 5
EK218EH	Scarrabile	EURO 5
EK931EJ	Pianale	EURO 5
EK933EJ	Pianale	EURO 5
EL653NV	Scarrabile	EURO 5

2013/01/04  
DE...  
1863  
MILAN

## 4.2 RIFIUTI

**Fer.Ol.MetFer.Ol.Met. S.p.A.** svolge le attività di raccolta e stoccaggio di numerose tipologie di rifiuti per le attività di R13, R3, R4, D13, D14, D15 negli ultimi 3 anni le principali tipologie e le quantità raccolte sono state:

	CER	2009	2010	2011	SETT 2012
olio	Vari	2.801.687,3	2.860.579	2.873.373	2.361.791
emulsioni	Vari	3.929.040,00	3.111.356	3.549.974	3.475.322
filtri olio	160107*	306.154,37	335.200	317.226	239.575
imballaggi misti	150106	456.122,9	505.474	548.249	421.996
Imballaggi	150110	96.680,50	115.063	202.686	206.328
stracci	1502002* - 150203	220.328	214.252,50	307.577	306.528
batterire Pb	160601*	2.385.579,00	2.406.608	2.544.778	1.889.652
batt Nikel	160602*	44.334,00	44.728	26.493	30.136
Pile alcaline	160604 - 200133 - 200134	27.012,00	81.870	30.699	11.732
App fuori uso 160213/14	1602013 - 160214	208.378,00	180.172	104.729	71.662
Gomme 160103	160103	817.734,00	1.057.798	1.794.282	2.337.224
Autolavaggio 070612	070612	901.348,00	791.163	790.921	498.834
Vernici Solventi	vari	342.704,5	429.717	749.573	607.012
OLIO VEGETALE	200125/200108	69.364,00	55.876	41.623	21.511

# IL CONTESTO AMBIENTALE

2013/14

## 5 DOVE SIAMO

### 5.1 CONTESTO GEOGRAFICO

Lo stabilimento è localizzato nel Comune di San Giuliano Milanese (MI) le Coordinate sono:

Coordinate geografiche	
Latitudine	45° 22' 49" N
Logitudine	9° 18' 33" E

Coordinate Gauss-Boaga	
Latitudine	5025155 N
Logitudine	1475738 E

L'area è ubicata nel settore Sud occidentale del Comune di San Giuliano Milanese a quota circa 96 m s.l.m. In ambito regionale tale settore si inquadra nella bassa pianura lombarda ed è morfologicamente individuato dal "livello fondamentale della pianura", piano di origine fluviale attribuito al "Diluvium recente" (fluviale Wurm Auct.) caratterizzato da debole pendenza verso Sud dell'ordine dello 0.2-0.3 %.

Rispetto al reticolo idrografico superficiale l'area è compresa nel bacino del fiume Lambro, che scorre in direzione NW-SE a una distanza approssimativa di 750 m a Est.

La rete idrografica secondaria per lo più artificiale è rappresentata da alcune rogge utilizzati a scopi irrigui.

Tra di esse quelle che assumono maggiore rilievo sono la Roggia Nuova e la Roggia Viscontea, poste rispettivamente a Est e a Ovest dell'area in oggetto.

Poco più a Ovest della Roggia Viscontea è presente il Canale Redefossi, che tuttavia, nel tratto in oggetto, risulta in disuso.



## 5.1 CONTESTO URBANO

**Fer.Ol.Met. S.p.A.** è inserita all'interno di un'area ad elevata densità commerciale e industriale censita sull'estratto catastale del Comune di San Giuliano Milanese al Foglio 24, Mappale n.105 classificata come Zona D1 "Per attività industriali, artigianali, direzionali e commerciali.

Lungo i confini della proprietà troviamo:

- NORD, zona produttiva;
- SUD, zona produttiva;
- OVEST, strada comunale Via della Pace;
- EST, zona produttiva

Nel raggio di 500 m troviamo:

AREA PRG VIGENTE	Comune	Destinazione	Distanza
B3 - residenziale di completamento	San Giuliano Milanese	Residenziale	320 m
D1 - Per attività industriali, artigianali, direzionali e commerciali	San Giuliano Milanese	Produttiva	Confinante
D3 - Esclusivamente per attività terziarie	San Giuliano Milanese	Produttiva	110 m
E - Agricole destinate alla coltivazione, al pascolo e alla stabulazione del bestiame	San Giuliano Milanese	Agricola	175 m
Area verde, attrezzature sportive e ricreative	San Giuliano Milanese	Ricreativa	40 m
N.C. Nuclei cascinali	San Giuliano Milanese	Residenziale	310 m

2013.06.14  
RCC  
INGEGNERI

<b>VIABILITÀ</b>	<b>Distanza</b>
Via della Pace	Confinante
Via Emilia	370 m
Autostrada A1	3500 m

Il contesto urbano permette di considerare il traffico generato dalla nostra attività, completamente influente nel contesto, le principali vie di comunicazione che utilizziamo per lasciare/recarsi nel nostro sito, Via Emilia e A1 sono entrambe vie di comunicazione con un elevato traffico veicolare.

## 5.2 CONTESTO GEOLOGICO

Il sottosuolo del settore meridionale della Provincia di Milano è costituito da sedimenti di origine continentale di età olocenico-pleistocenica sovrapposti a sedimenti marini di età compresa tra Pleistocene inf. e Pliocene.

La coltre di sedimenti di origine continentale è contraddistinta da una riduzione progressiva della granulometria che si verifica sia con l'aumento della profondità sia procedendo verso Sud.

Depositi del fluvioglaciale Würm Auct - questa unità, che in affioramento occupa la quasi totalità del comune di San Giuliano Milanese, interessa il sottosuolo fino ad una profondità di circa 50m, essa è rappresentata dai depositi fluviali che formano terrazzi del Diluvium recente e del Diluvium tardivo.

Il fluviale Würm costituisce gran parte del territorio di San Giuliano Milanese mentre il Diluvium tardivo non è affiorante nel territorio comunale.

I caratteri litologici sono contraddistinti dalla netta prevalenza di terreni ghiaioso-sabbiosi con alterazione limitata ai primi 1-2 m, rappresentata da suoli di colore bruno.

Questa unità e quella al di sopra della quale è edificato l'insediamento della **Fer.Ol.Met. S.p.A.**

Alluvioni recenti - questa unità affiora a ridosso dei principali corsi d'acqua ed è identificabile morfologicamente in quanto rappresentata da un terrazzo ribassato di circa 10m rispetto a quello del livello fondamentale della pianura.

Sotto l'aspetto litologico non è distinguibile dall'unità precedente in quanto anch'essa costituita da terreni prevalentemente sabbioso-ghiaiosi.

Alluvioni attuali sono costituite dai depositi affioranti in corrispondenza degli alvei attuali dei corsi d'acqua principali; la litologia è prevalentemente sabbiosa anche se non mancano locali lenti contraddistinte da terreni più fini.

## 5.3 CONTESTO IDROGEOLOGICO

In generale si può affermare che nel settore della pianura milanese occupata da San Giuliano Milanese il sottosuolo sia contraddistinto da una discreta omogeneità strutturale in quanto le principali caratteristiche litologiche e idrogeologiche si rinvencono con buona continuità areale.

Nel sottosuolo dall'alto verso il basso si possono individuare le seguenti unità idrostratigrafiche (Regione Lombardia-Eni Divisione Agip 2002):

- gruppo acquifero A (Olocene-Pleistocene Medio)
- gruppo acquifero B (Pleistocene Medio)
- gruppo acquifero C (Pleistocene Medio)
- gruppo acquifero D (Pleistocene Inf.).

Le caratteristiche del sottosuolo presso l'area in oggetto è stata realizzata con i dati esistenti, in particolare di pozzi CAP 15 e 16 perforati ad una distanza di circa 300 m a NW dall'area **Fer.O1.Met. S.p.A.** e dalle caratteristiche litologiche rilevate a seguito della perforazione di 3 carotaggi attrezzati a piezometri realizzati nel 2005. Le caratteristiche litologiche hanno evidenziato uno strato di materiale di riporto dello spessore variabile tra 1 e 2 m sotto terreni prevalentemente sabbioso-ghiaiosi fino alla massima profondità investigata (12 m). La prima falda sotto l'area ha una soggiacenza di circa 8m.

#### 5.4 PRECEDENTI ATTIVITÀ NEL SITO

Nessuna



# ASPETTI AMBIENTALI

2013/01/14  
MILANO

## ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

### 6.1 DEFINIZIONI

**Aspetto ambientale:** elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto ambientale significativo.

**Impatto ambientale:** qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione.

### 6.2 CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

L'individuazione degli aspetti ambientali è realizzata valutando le matrici ambientali su cui l'azienda può creare un impatto ambientale.

Le matrici prese in considerazione sono state:

- atmosfera;
- acqua;
- suolo;
- risorse;
- rumore;
- energia emessa;
- caratteristiche paesaggistiche.

Per ognuna sono stati individuati gli aspetti ambientali analizzando e valutando le fasi operative dell'azienda con il seguente schema:

- FASE/ AREA, descrive le fasi aziendali che in cui saranno evidenziati gli aspetti ambientali come ad esempio arrivo del materiale;
- GI, grado di influenza che l'organizzazione può avere sull'aspetto, solo aspetti indiretti
- Materiali in ingresso, descrive quali sono i materiali utilizzati in questa fase;
- Autorizzazioni, indica le autorizzazioni in possesso dell'azienda per l'aspetto ambientale a cui ci si riferisce;
- Analisi, descrive le ultime analisi fatte su quel determinato aspetto ambientale;
- EMISSIONI, descrive la tipologia di emissione considerata;
- NOTE, eventuali informazioni aggiuntive;

- Significatività<sub>1</sub> ( $G \cdot P \cdot I = SIG$ ), per ogni aspetto ambientale viene valutata la significatività tramite il prodotto tra  $G$ =gravità,  $P$ =probabilità,  $I$ =identificazione (facilità di identificare l'impatto previsto), ad ognuno di questi fattori è assegnato un valore da 1 a 10 secondo la seguente logica:
  - Gravità, 1 nessuna gravità – 10 molto grave;
  - Probabilità, 1 nessuna probabilità – 10 certezza che accada, nel caso dei rifiuti o del consumo di risorse si intende un giudizio sulle quantità consumate;
  - Identificazione, 1 sicura identificazione 10 impossibilità di identificare l'impatto nel momento in cui si verifici;

**Significatività**, dove il valore può variare da 1 a 1000, dove 1000 rappresenta la massima significatività possibile, sono considerati significativi tutti quegli aspetti con un punteggio maggiore alla media calcolata sugli aspetti di quell'argomento.

**CONTROLLI/ISTRUZIONI/AZIONI DI MIGLIORAMENTO**, sono le azioni che un aspetto ambientale genera, che possono essere dei controlli nuovi, delle istruzioni che migliorano il modo di gestione di un aspetto, delle azioni di miglioramento che eliminano o modificano una parte dell'aspetto.

**CONDIZIONI ANOMALE**, descrive le possibili condizioni anomale che possono riguardare la fase a cui ci si riferisce, la valutazione segue le regole definite per la valutazione delle condizioni normali;

**EMERGENZE**, descrive le possibili emergenze che si possono verificare durante la fase e le possibili conseguenze, per tutte le emergenze individuate viene individuata l'azione necessaria al controllo.

Nella dichiarazione è riportato lo schema delle attività e degli aspetti ambientali per ogni matrice ambientale, gli aspetti sono identificati con:

	SIGNIFICATIVI
	NON SIGNIFICATIVI

Per gli aspetti ambientali significativi sono individuate delle azioni che possono essere:

- azioni di miglioramento, sono azioni puntuali allo scopo di ridurre o modificare le modalità operative in modo da migliorare significativamente l'aspetto;
- controlli, sono azioni continuative allo scopo di ridurre la significatività di un aspetto;

- istruzioni, sono azioni che permettono di tenere sotto controllo le modalità operative di gestione di una fase, diminuiscono le probabilità che un aspetto diventi significativo.

Per ogni aspetto ambientale sono individuati degli indicatori di monitoraggio.

L'andamento degli indicatori è poi valutato in base al livello di prestazione con le seguenti regole:

	<b>Buono:</b> i risultati ottenuti sono ritenuti positivi le azioni in corso sono state positive.
	<b>Medio:</b> i risultati ottenuti sono comunque di miglioramento ma inferiori alle aspettative, possono essere necessarie ulteriori azioni di miglioramento.
	<b>Basso:</b> i risultati non sono soddisfacenti, sono necessarie ulteriori azioni.

#### Note

1. nel calcolo della significatività si tiene conto del punteggio sia degli aspetti ambientali diretti che indiretti.



# ATMOSFERA

## SITUAZIONE AZIENDALE

All'interno dell'azienda sono presenti solo emissioni legato allo stoccaggio dei rifiuti, non vengono effettuate operazioni di trattamento dei rifiuti.

Sigla	Descrizione	Portata aeriforme (Nm3/h)	Temperatura aeriforme (°C)	Sistemi di contenimento delle emissioni	Sistema di monitoraggio	Altezza dal suolo della sezione di uscita del condotto di scarico (m)	Tempo di funzionamento h/giorno	Inquinante
E1 (M1)	Sfiati serbatoi stoccaggio rifiuti liquidi, cappe di riconfezionamento	13.500	ambiente	adsorbitore a carboni attivi a riattivazione esterna	Discontinuo (analisi annuali)	11	8	Polveri COV CIV
E2 - E11 (M2-M11)	Sfiati serbatoi oli ed emulsioni	-	ambiente	Cartucce adsorbitore a carboni attivi a riattivazione esterna	Non previsto	8	Sfiato nelle operazioni di carico	COV CIV
M3	Caldaia uffici e scaldabagno	-		-	Annuale Analisi dei fumi			



Sfiati serbatoi (E2-E11)



Emissione E1

2013 01 14

FASE/AREA	Materiali coinvolti	Emissioni	Analisi	Note	CONTROLLI/ISTRUZIONI IN ESSERE	MIGLIORAMENTI FATTI	G	P	I	SIG	CONTROLLI	ISTRUZIONI OPERATIVE	MIGLIORAMENTI
Raccolta e trasporto da e presso il cliente	Gasolio	Scarico mezzi di trasporto	Revisione annuale		Revisione annuale	50% mezzi euro 5	3	10	2	60			Progressiva sostituzione dei mezzi non Euro 4
Movimentazione rifiuti dal cliente	Rifiuti	Emissioni odorose	Non necessaria				3	4	2	24			
Sfiati cisterne e spurghi	Rifiuti	Sfiati	Non necessaria	Sugli sfiati è presente un filtro a carboni attivi	Revisione della cisterna		3	4	2	24			
Arrivo dei mezzi nostri	Gasolio	Scarico mezzi di trasporto	Revisione annuale	Nostri mezzi	Revisione annuale	Acquistato mezzo Euro 5	3	10	2	60			Progressiva sostituzione dei mezzi non Euro 4
Scarico rifiuti	Rifiuti liquidi	Es. COV, Odori	Non necessaria	Scaricati in vasche prima del rimando ai serbatoi, o in fusti	Istruzioni movimentazione rifiuti	Fatta aspirazione vasche di travaso	3	3	5	45			
Scarico rifiuti	Rifiuti solidi	Es. COV, Odori	Non necessaria	Fusti, big bags, casse	Istruzioni movimentazione rifiuti		3	3	5	45			
Scarico rifiuti	Rifiuti polverulenti	Es. COV, Odori, polveri	Non necessaria	Fusti, big bags, casse	Istruzioni movimentazione rifiuti		3	3	5	45			
Stoccaggio rifiuti	Rifiuti liquidi	Es. COV, Odori, (E2-E11)	Non necessaria	Sfiati serbatoi dotati di filtro a carboni attivi	Istruzioni movimentazione rifiuti, protocollo di gestione carboni, sostituzione annuale, analisi carboni		3	4	4	48			
Stoccaggio rifiuti	Rifiuti solidi	Es. COV, Odori	Non necessaria	Stoccati al coperto	Istruzioni movimentazione rifiuti		3	4	4	48			
Stoccaggio rifiuti	Rifiuti polverulenti	Es. COV, Odori, polveri	Non necessaria	Stoccati al coperto	Istruzioni movimentazione rifiuti	Utilizzo contenitori che limitino la dispersione	3	4	4	48			
Stoccaggio fanghi autolavaggio	Rifiuti liquidi	Es. COV, Odori (E1)		Operazione separazione acqua-fango	Sfiati serbatoi e vasca dotata di aspirazione,	Analisi efficienza dei carboni. Analisi annuale	3	4	4	48			

2023/11/14  
 MDE  
 DDT  
 11/14/23

FASE/AREA	Materiali coinvolti	Emissioni	Analisi	Note	CONTROLLI/ISTRUZIONI IN ESSERE	MIGLIORAMENTI FATTI	G	P	I	SIG	CONTROLLI	ISTRUZIONI OPERATIVE	MIGLIORAMENTI
Riconfezionamento solventi	Rifiuti liquidi	Es. COV, Odori (E1)		Stoccati in box al coperto	Area di riconfezionamento aspirata	Analisi efficienza dei carboni. Analisi annuale	3	4	4	48			
Stoccaggio batterie e accumulatori							4	7	5	140			Aspirazione delle vasca travaso e stoccaggio
Uffici	Metano	CO2, polveri		Caldaia da 56 Kw Condensazione	Analisi di combustione e pulizia annuali	Sostituita caldaia da 113 Kw	2	3	2	12			
		CO2, polveri		Scalda Acqua da 9 Kw	Analisi di combustione e pulizia annuali	ELIMINATO, installati pannelli solari							
Serbatoio gasolio	Gasolio	Sfiato	Non necessaria	Serbatoio interrato			2	5	2	20			
Impianto condizionamento	R407C R410A	-		23 Kg 1,65+0,48+0,48 +0,75 Kg									
Bonifiche serbatoi	Energia elettrica/ Gasolio	Es. COV, Odori, scarico dei mezzi	Non necessaria	Emissione dello sfiato del serbatoi durante la ventilazione forzata			3	4	3	36			
				PUNTEGGI > SIGNIFICATIVI						50			

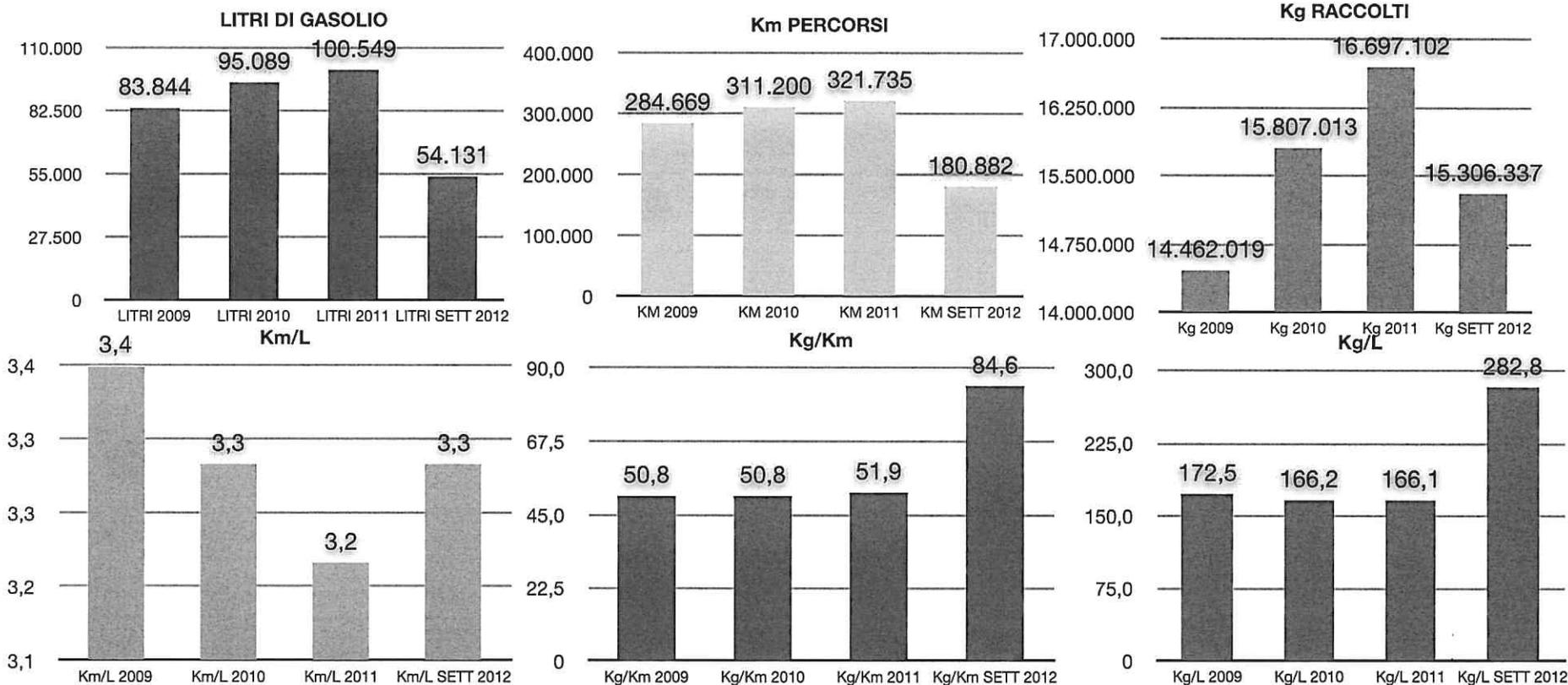
2013.01.14  
MTC  
ORSKE VERONA  
MILAN

# PRESTAZIONI AMBIENTALI ASPETTO ATMOSFERA

## CONSUMI DATI:

TARGA	TIPO	EURO	Litri 2009	Litri 2010	Litri 2011	Litri SETT 2012	Km 2009	Km 2010	Km 2011	Km SETT 2012	Kg 2009	Kg 2010	Kg 2011	Kg SETT 2012
AE066DC	Cisterna piccola	1	2039	2390	2873	2425	7851	9056	12165	10961	221882	255502	358713	440495
AF565DV	Cisterna spurgo	1	3433	2641	3520		10546	8881	10882		544720	418790	579750	
AY783YH	Pianale	4	4731	3866	2825	2484	25107	19466	13173	13823	772230	579608	405327	535182
DK016LT	Scarrabile	5	8247	11828	13061	7183	22441	31525	31807	17042	1535312	2176600	2576871	2295370
BJ468JN	Cisterna+scomparto	2	7311	8123	7905	3557	29891	32232	34063	17014	1206521	1398739	1246555	1066068
CJ620XJ	Pianale premium	3	10189	9126	8624	1273	39599	34352	28579	1199	1173321	1328793	1160476	128300
DR709TS	Pianale	5	2680	3055	2699	1450	13476	15847	14134	8809	415666	458042	402422	382246
CK379EC	Pianale mascott	3	4501	4647	4224	2229	24886	24206	23254	13705	709844	643407	614003	552221
CK785EB	Pianale premium	3	10075	9336	9465	1116	38607	33386	34108	3655	1162328	1066855	1133327	132809
CL706JH	Scarrabile	3	16218	17270	16163	765	42171	43784	39338	1329	3325642	3335512	3072684	540581
CW589RL	Cisterna spurgo	3	14420	18045	19002	8605	30094	39349	41281	18468	3394553	3465645	3655673	3014786
EB467NP	Pianale	5		4762	9352	3766		19116	37314	16325		679520	1430808	934545
EK218EH	Scarrabile	5			836	7348			1637	19023			60493	2630227
EK931EJ	Pianale	5				3865				14351				649043
EK933EJ	Pianale	5				3603				14378				832117
EL653NV	Scarrabile	5				4462				10800				1172347
TOTALI			83844	95089	100549	54131	284669	311200	321735	180882	14462019	15807013	16697102	15306337

TARGA	TIPO	EURO	Km/L 2009	Km/L 2010	Km/L 2011	Km/L SETT 2012	Kg/Km 2009	Kg/Km 2010	Kg/Km 2011	Kg/Km SETT 2012	Kg/L 2009	Kg/L 2010	Kg/L 2011	Kg/L SETT 2012
AE066DC	Cisterna piccola	1	3,9	3,8	4,2	4,5	28,3	28,2	29,5	40,2	108,8	106,9	124,9	181,6
AF565DV	Cisterna spurgo	1	3,1	3,4	3,1		51,7	47,2	53,3		158,7	158,6	164,7	
AY783YH	Pianale	4	5,3	5,0	4,7	5,6	30,8	29,8	30,8	38,7	163,2	149,9	143,5	215,5
DK016LT	Scarrabile	5	2,7	2,7	2,4	2,4	68,4	69,0	81,0	134,7	186,2	184,0	197,3	319,6
BJ468JN	Cisterna+scomparto	2	4,1	4,0	4,3	4,8	40,4	43,4	36,6	62,7	165,0	172,2	157,7	299,7
CJ620XJ	Pianale premium	3	3,9	3,8	3,3	0,9	29,6	38,7	40,6	107,0	115,2	145,6	134,6	100,8
DR709TS	Pianale	5		5,2	5,2	6,1		28,9	28,5	43,4	155,1	149,9	149,1	263,6
CK379EC	Pianale mascott	3		5,2	5,5	6,1		26,6	26,4	40,3		138,5	145,4	247,7
CK785EB	Pianale premium	3	3,8	3,6	3,6	3,3	30,1	32,0	33,2	36,3	115,4	114,3	119,7	119,0
CL706JH	Scarrabile	3		2,5	2,4	1,7		76,2	78,1	406,8		193,1	190,1	706,6
CW589RL	Cisterna spurgo	3			2,2	2,1			88,6	163,2			192,4	350,3
EB467NP	Pianale	5			4,0	4,3			38,3	57,2			153,0	248,2
EK218EH	Scarrabile	5			2,0	2,6			37,0	138,3			72,4	358,0
EK931EJ	Pianale	5				3,7				45,2				167,9
EK933EJ	Pianale	5				4				58				231
EL653NV	Scarrabile	5				2,4				108,6				262,7
TOTALI			3,4	3,3	3,2	3,3	50,8	50,8	51,9	84,6	172,5	166,2	166,1	282,8



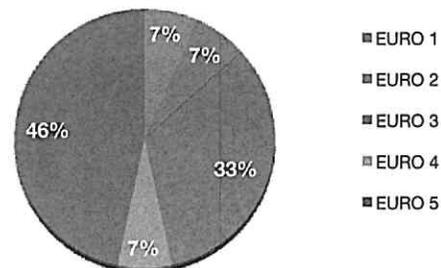
Km/l	☺	Risultato in miglioramento grazie alla progressiva sostituzione dei mezzi non Euro 4.
Kg/Km	☺	Dato migliorato notevolmente, grazie ad un maggior utilizzo dei propri mezzi anche per gli scarichi e ad una migliore programmazione.
Kg/l	☺	Risultato migliorato grazie al miglioramento dei due indicatori precedenti.

2013.01.16  
 1864  
 [Signature]

## TIPOLOGIA DI MEZZI

EURO	NUMERO
EURO 1	1
EURO 2	1
EURO 3	5
EURO 4	1
EURO 5	7

Tipologia mezzi



## EMISSIONI MEZZI

ANNO	Ton rifiuti trasportati	MEZZI CO <sub>2</sub> (ton) emessa (1 l gasolio, = 2,65 kg)	CO <sub>2</sub> (ton) emessa / ton rifiuti trasportate	VALUTAZIONE			
2008	15.305,77	215,84	0,0141				
2009	14.462,02	222,19	0,0154	☹			
2010	15.807,01	251,99	0,0159	☹			
2011	16.697,10	266,45	0,0160	☹			

**CO<sub>2</sub>** il dato del 2012 conferma il miglioramento delle emissioni grazie all'utilizzo di mezzi alla sostituzione dei mezzi non Euro 4 con quelli Euro 5, ciò ha permesso minori consumi.

2013 01/14  
  
 MILAN



## RENDIMENTO CALDAIA

	Kw	LIMITE	2007	2008	2009	VALUTAZIONE
Caldaia Uffici	113	89%	91,9%	92%	91,9%	
Scaldabagno	9	86%		86,2%	87,8%	

Queste caldaie sono state rimosse nel 2010.

### NUOVA CALDAIA

Dopo installazione nuova caldaia e pannelli solari

	Kw	LIMITE	2010	2011	2012	VALUTAZIONE
Caldaia Uffici	59,2	89%	110	98,9%	98,1%	



## EFFICIENZA CARBONI

EMISSIONI E2 - E11

Sostituzione annuale dei carboni

EMISSIONE E1

Verifica annuale dell'efficienza carboni (sistema installato nel 2008)

PARAMETRO	ANALISI DEL 20/07/12	ANALISI DEL 30/07/11	ANALISI DEL 18/06/10	ANALISI DEL 30/07/09	LIMITI	VALUTAZIONE
Umidità 105 °C	10,9%	8,9%	6%	8,0%	12% (efficienza carboni)	
Residuo a 105 °C	89,1%	91,1%	94%	92,0%	88%	
Solventi organici aromatici	< 10 mg/Kg	< 10 mg/Kg	< 10 mg/Kg	< 1 mg/Kg	50.000	
Solventi organici clorurati	< 10 mg/Kg	< 10 mg/Kg	< 10 mg/Kg	< 1 mg/Kg	10.000	



**ANALISI ANNUALI  
E1**

PARAMETRO	ANALISI DEL 30/07/08	ANALISI DEL 10/12/09	ANALISI DEL 20/09/10	ANALISI DEL 21/12/11	LIMITI	VALUTAZIONE
Polveri	0,13 mg/Nm <sup>3</sup>	0,7 mg/Nm <sup>3</sup>	< 0,26 mg/Nm <sup>3</sup>	0,6 mg/Nm <sup>3</sup>	5 mg/Nm <sup>3</sup>	
Composti inorganici del cloro espressi come HCl		< 0,7 mg/Nm <sup>3</sup>	2,7 mg/Nm <sup>3</sup>	1,5 mg/Nm <sup>3</sup>	10 mg/Nm <sup>3</sup>	
Composti inorganici del fluoro espressi come HF		< 0,08 mg/Nm <sup>3</sup>	< 0,12 mg/Nm <sup>3</sup>	< 0,5 mg/Nm <sup>3</sup>	5 mg/Nm <sup>3</sup>	
Acido nitrico	<0,05 mg/Nm <sup>3</sup>	0,3 mg/Nm <sup>3</sup>	0,46 mg/Nm <sup>3</sup>	1,3 mg/Nm <sup>3</sup>	5 mg/Nm <sup>3</sup>	
Acido fluoridrico	<0,05 mg/Nm <sup>3</sup>				5 mg/Nm <sup>3</sup>	
Ammoniaca	1,16 mg/Nm <sup>3</sup>				20 mg/Nm <sup>3</sup>	
Acido solforico	<0,1 mg/Nm <sup>3</sup>	0,7 mg/Nm <sup>3</sup>	< 0,7 mg/Nm <sup>3</sup>	0,6 mg/Nm <sup>3</sup>	5 mg/Nm <sup>3</sup>	
Metanolo		0,5 mg/Nm <sup>3</sup>				
Metile cloruro		0,6 mg/Nm <sup>3</sup>		1,1 mg/Nm <sup>3</sup>		
Altre sostanze organiche volatili		< 0,5 mg/Nm <sup>3</sup>		< 0,5 mg/Nm <sup>3</sup>		
COV	11,9 mg/Nm <sup>3</sup>		< 0,5 mg/Nm <sup>3</sup>	1,8 mg/Nm <sup>3</sup>	20 mg/Nm <sup>3</sup>	

Tutti i limiti sono rispettati

# OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ATMOSFERA

## SIGNIFICATIVITÀ ASPETTO AMBIENTALE PRIMA DELL'AZIONE:

FASE/AREA	Materiali coinvolti	Emissioni	Analisi	Note	CONTROLLI/ISTRUZIONI IN ESSERE	MIGLIORAMENTI FATTI	G	P	I	SIG	CONTROLLI	ISTRUZIONI OPERATIVE	MIGLIORAMENTI
Raccolta e trasporto da e presso il cliente	Gasolio	Scarico mezzi di trasporto	Revisione annuale		Revisione annuale	50% mezzi Euro 5	3	10	2	60			Progressiva sostituzione dei mezzi non Euro 4
Arrivo dei mezzi nostri	Gasolio	Scarico mezzi di trasporto	Revisione annuale	Nostri mezzi	Revisione annuale	50% mezzi Euro 5	3	10	2	60			Progressiva sostituzione dei mezzi non Euro 4

<b>Obiettivi</b>	Diminuzione delle emissioni dei mezzi
<b>Situazione attuale</b>	Mezzi Euro 5 il 18%
<b>Risorse</b>	€ 200.000,00
<b>Azione</b>	Progressiva sostituzione dei mezzi Euro 1 e Euro 2
<b>Tempi d'attuazione</b>	2012
<b>Risultati attesi</b>	Minori consumi, 45 % dei mezzi Euro 5
<b>Risultati ottenuti</b>	<b>2011:</b> Acquistato 1 nuovo mezzo Euro 5 i mezzi Euro 5 sono il 25% <b>2012:</b> 50% dei mezzi Euro 5

## SIGNIFICATIVITÀ ASPETTO AMBIENTALE DOPO L'AZIONE:

FASE/AREA	Materiali coinvolti	Emissioni	Analisi	Note	CONTROLLI/ISTRUZIONI IN ESSERE	MIGLIORAMENTI FATTI	G	P	I	SIG
Raccolta e trasporto da e presso il cliente	Gasolio	Scarico mezzi di trasporto	Revisione annuale		Revisione annuale	50% mezzi Euro 5	3	7	2	42
Arrivo dei mezzi nostri	Gasolio	Scarico mezzi di trasporto	Revisione annuale	Nostri mezzi	Revisione annuale	50% mezzi Euro 5	3	7	2	42

2013.01.14  
  
 DNV  
 MILAN

## SIGNIFICATIVITÀ ASPETTO AMBIENTALE PRIMA DELL'AZIONE:

FASE/AREA	Materiali coinvolti	Emissioni	Analisi	Note	CONTROLLI/ISTRUZIONI IN ESSERE	MIGLIORAMENTI FATTI	G	P	I	SIG	CONTROLLI	ISTRUZIONI OPERATIVE	MIGLIORAMENTI
Scarico rifiuti	Rifiuti liquidi	Es. COV, Odori	Non necessaria	Scaricati in vasche prima del rimando ai serbatoi, o in fusti	Istruzioni movimentazione rifiuti	Aspirazione delle vasche di travaso	3	3	4	36			
Stoccaggio batterie e accumulatori							4	7	5	140			Aspirazione delle vasca travaso e stoccaggio

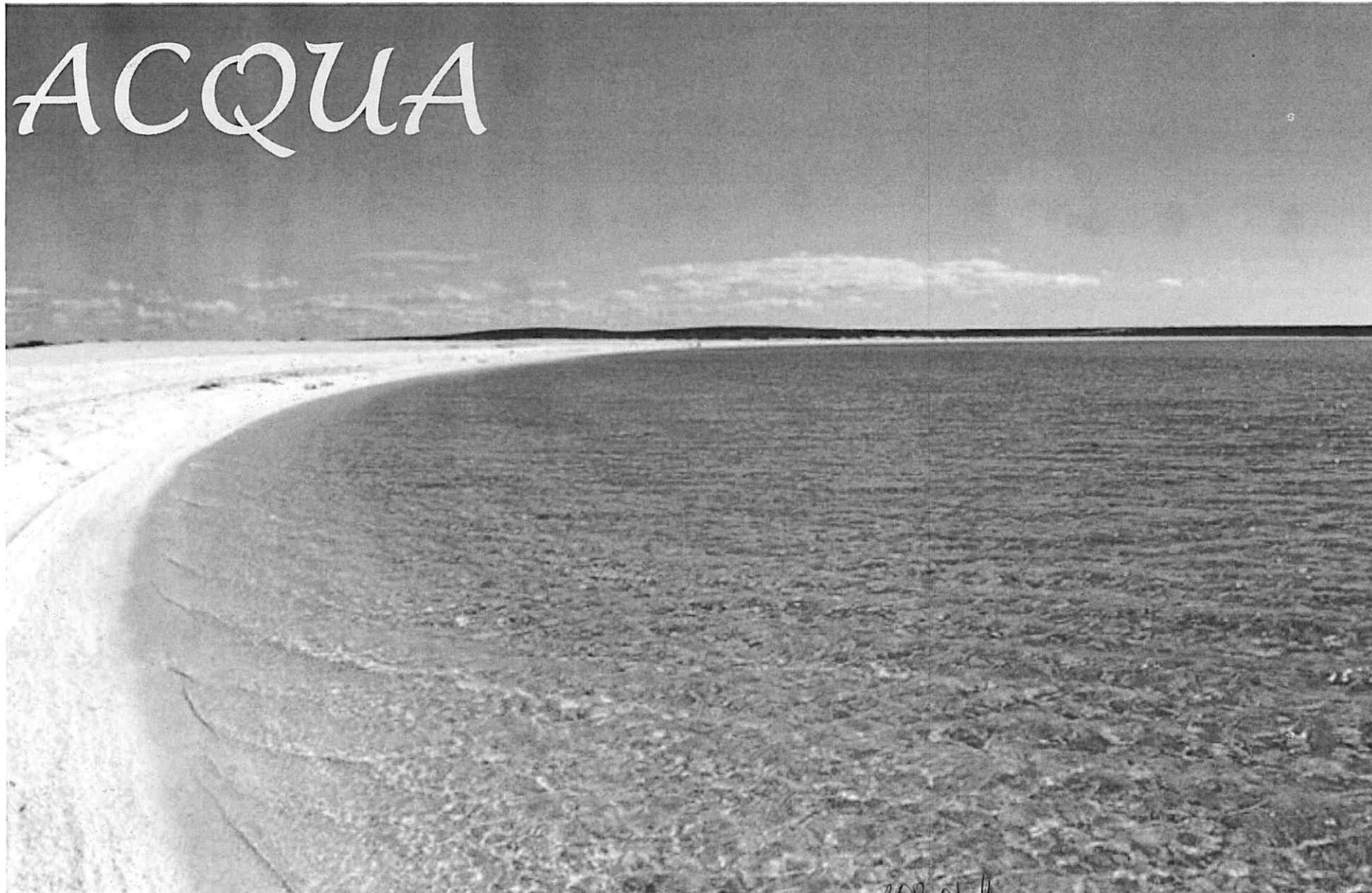
<b>Obiettivi</b>	Diminuzione emissioni diffuse in atmosfera
<b>Situazione attuale</b>	Le vasche di scarico rifiuti e stoccaggio batterie/accumulatori non sono aspirate
<b>Azione</b>	Aspirare le vasche di scarico rifiuti e di stoccaggio batterie/accumulatori
<b>Risorse</b>	€ 50.000,00
<b>Tempi d'attuazione</b>	2012 - 2013
<b>Risultati attesi</b>	Diminuzione delle emissioni diffuse (non sono presenti indicatori numerici)
<b>Risultati ottenuti</b>	2012 fatta aspirazione delle vasche di travaso olio

## SIGNIFICATIVITÀ ASPETTO AMBIENTALE DOPO L'AZIONE:

FASE/AREA	Materiali coinvolti	Emissioni	Analisi	Note	CONTROLLI/ISTRUZIONI IN ESSERE	MIGLIORAMENTI FATTI	G	P	I	SIG
Scarico rifiuti	Rifiuti liquidi	Es. COV, Odori	Non necessaria	Scaricati in vasche prima del rimando ai serbatoi, o in fusti	Istruzioni movimentazione rifiuti	Aspirazione vasche travaso	3	3	4	36
Stoccaggio batterie e accumulatori						Aspirazione vasche stoccaggio	3	3	4	36


  
 01/14

# ACQUA



All'interno dell'azienda sono presenti scarichi legati al dilavamento dei piazzali e civili, l'attività non produce scarichi industriali.

SIGLA SCARICO	LOCALIZZAZIONE (N-E)	TIPOLOGIE DI ACQUE SCARICATE	PORTATA	RECETTORE	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
S1	N: 5025155 E: 1475738	Acque reflue industriali (lavaggio automezzi), acque meteoriche	Discontinua	Pubblica Fognatura	Impianto di depurazione chimico fisico
SC	N: 5025155 E: 1475738	Scarichi domestici	Discontinua	Pubblica Fognatura	--
S2		Troppo pieno pozzo perdente (acque meteoriche coperture)	Discontinua	Pubblica Fognatura	--



Piazzale (area transito mezzi)

20/3/14

FASE/AREA	Materiali in ingresso	Emissioni	Analisi	Note	CONTROLLI/ISTRUZIONI IN ESSERE	MIGLIORAMENTI FATTI	G	P	I	SIG	CONTROLLI	ISTRUZIONI OPERATIVE	MIGLIORAMENTI
Raccolta e trasporto da e presso il cliente	Gasolio												
Movimentazione rifiuti dal cliente	Rifiuti	Piccoli sversamenti durante le operazioni	Non necessaria		Istruzione movimentazione	Fatta formazione sulla movimentazione rifiuto	3	3	2	18			
Sfiati cisterne e spurghi	Rifiuti												
Arrivo dei mezzi nostri	Gasolio			Mezzi idonei al trasporto rifiuti									
Scarico rifiuti	Rifiuti liquidi	Piccoli sversamenti durante le operazioni	Analisi in continua Trimestrali	Depuratore chimico fisico	Pulizia canaline, Analisi trimestrale, monitoraggio in continua	Manutenzione periodica impianto di depurazione	3	6	2	36			
Scarico rifiuti	Rifiuti solidi	Piccoli sversamenti durante le operazioni	Analisi in continua Trimestrali	Depuratore chimico fisico	conducibilità, ph, annuale volume Istruzione movimentazione rifiuti		3	6	2	36			
Scarico rifiuti	Rifiuti polverulenti	Piccoli sversamenti durante le operazioni	Analisi in continua Trimestrali	Depuratore chimico fisico			3	6	2	36			
Stoccaggio rifiuti	Rifiuti liquidi, solidi, polverulenti	SC 1 Acque reflue industriali (lavaggio mezzi, acque meteoriche)	Analisi in continua Trimestrali	Depuratore chimico fisico (rifiuti stoccati al coperto)			3	4	2	24			
Stoccaggio fanghi autolavaggio	Rifiuti liquidi	-		Rifiuti stoccati al coperto protetti da canaline cieche			3	2	5	30			
Riconfezionamento solventi	Rifiuti liquidi	-		Rifiuti stoccati al coperto protetti da canaline cieche			3	2	5	30			
Stoccaggio batterie e accumulatori	Batterie e accumulatori	-		Rifiuti stoccati al coperto in vasca a tenuta			3	2	5	30			
Uffici		SC, Scarico civile			Analisi trimestrali	Utilizzati prodotti meno inquinanti	2	5	2	20			
Serbatoio carburante, operazioni carico-scarico	Gasolio	Dilavamento area rifornimento		Serbatoio interrato	Pulizia area		3	3	4	36			

2013.01.14  
  
 VERBA  
 MILAN

FASE/AREA	Materiali in ingresso	Emissioni	Analisi	Note	CONTROLLI/ISTRUZIONI IN ESSERE	MIGLIORAMENTI FATTI	G	P	I	SIG	CONTROLLI	ISTRUZIONI OPERATIVE	MIGLIORAMENTI
Impianto condizionamento	R407C R410A	-		23 Kg 1,65+0,48+0,48+0,75 Kg									
Bonifiche serbatoi	Energia elettrica	-											
					PUNTEGGI > SIGNIFICATIVI					37			

903.01.14  
 MPC

# PRESTAZIONI AMBIENTALI ASPETTO ACQUA

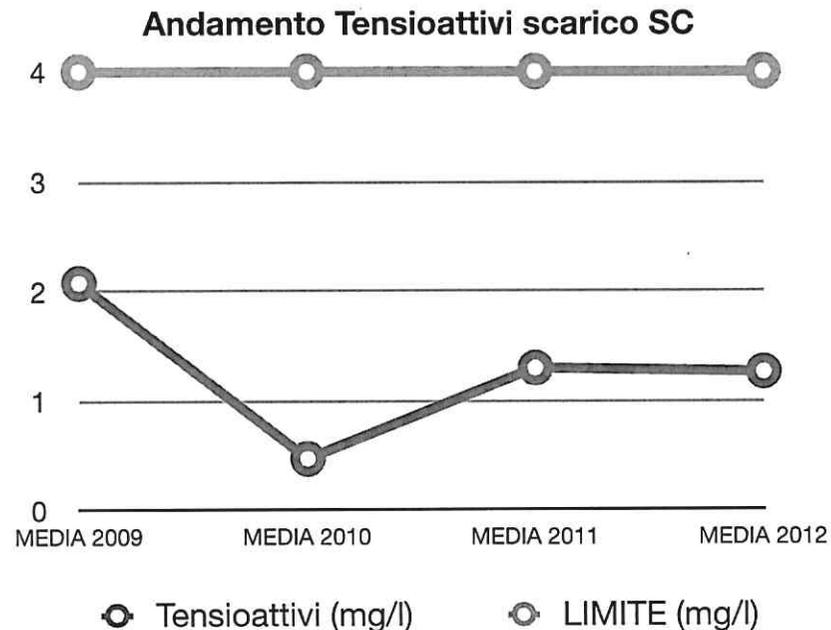
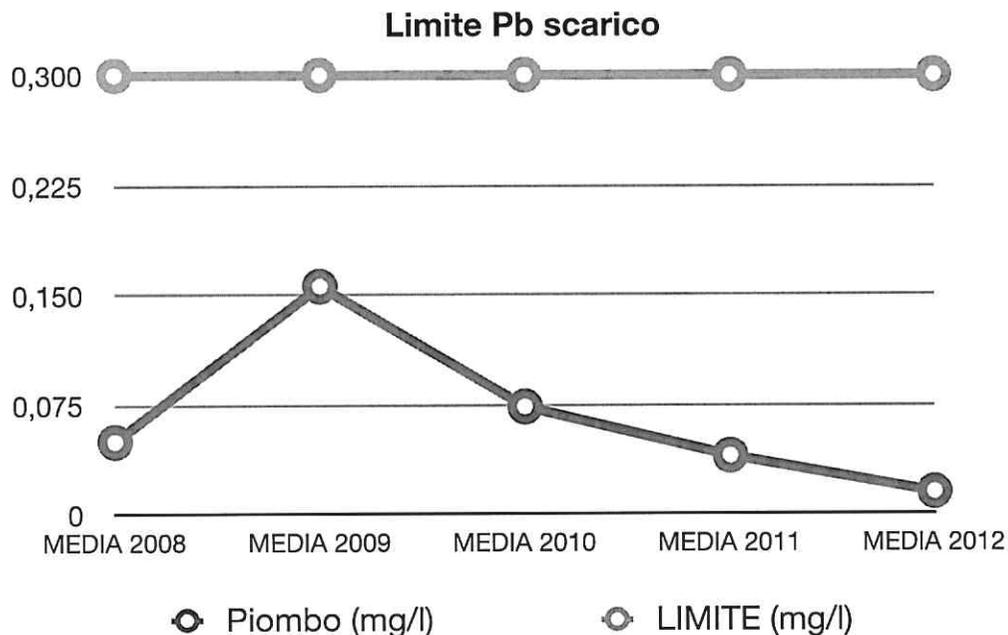
## SCARICO S1 (pubblica fognatura)

PARAMETRO	UM	Analisi 28/09/12	Analisi 27/06/12	Analisi 29/03/12	Analisi 29/12/11	Analisi 23/09/11	MEDIA 2012	MEDIA 2011	MEDIA 2010	MEDIA 2009	LIMITE	VALUTAZIONE
Ph		6,6	7,1	7,4	7,2	7	7,0	7,2	7,6	7,5	5,5 - 9,5	☺
Solidi sospesi totali	mg/l	<10	3	36	166	37	19,5	42,0	23,3	38,3	200	☺
BOD <sub>5</sub>	mg O <sub>2</sub> /l	<10	<2	<2		240	<2	<2	50	15,0	250	☺
COD	mg O <sub>2</sub> /l	<10	<5	<5	209	411	<5	142,7	99	47,3	500	☺
Mercurio (come Hg)	mg/l	0,002	< 0,0006	< 0,0006	< 0,0006	< 0,0006	< 0,0006	< 0,0006	< 0,0006	< 0,0006	0,005	☺
Piombo (come Pb)	mg/l	<0,01	<0,015	<0,015	0,15	<0,027	<0,015	0,0530	0,069	0,16	0,3	☺
Rame (come Cu)	mg/l	0,09	<0,018	<0,018	0,14	0,024	0,1	<0,022	0,11	0,1	0,4	☺
Zinco (come Zn)	mg/l	0,06	0,11	<0,013	0,4	0,22	0,1	0,1	0,23	0,3	1	☺
Solfati (come SO <sub>4</sub> )	mg/l	52,5	79,6	7,2	33,3	34,5	46,4	15,9	27,5	32,3	1000	☺
Cloruri (come Cl)	mg/l	621	5,9	39,6	2,8	95,8	222,2	48,6	76,5	11,6	1200	☺

PARAMETRO	UM	Analisi 28/09/12	Analisi 27/06/12	Analisi 29/03/12	Analisi 29/12/11	Analisi 23/09/11	MEDIA 2012	MEDIA 2011	MEDIA 2010	MEDIA 2009	LIMITE	VALUTAZIONE
Azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> )	mg/l	6,4	<0,57	<0,57	4,4	0,7	2,6	2,5	1,8	< 0,33	30	☺
Idrocarburi totali	mg/l	< 0,5	< 0,25	< 0,25	2,5	< 0,25	< 0,25	2,5	1,2	< 0,01	10	☺
Tensioattivi	mg/l	< 0,5	0,56	0,59	< 0,47	< 0,47	< 0,47	< 0,47		< 0,5	4	☺
Tensioattivi anionici	mg/l	< 0,5	<0,04	<0,04	<0,04	< 0,3	0,2	0,2		< 0,04		☺
Tansioattivi non ionici	mg/l	< 0,5	0,56	0,59	< 0,3	< 0,3	< 0,3	< 0,3		< 0,5		☺
Tensioattivi cationici		< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5				☺

### SCARICO SC (scarico civile)

PARAMETRO	UM	MEDIA 2012	MEDIA 2011	MEDIA 2010	MEDIA 2009	MEDIA 2008	LIMITE	VALUTAZIONE
Tensioattivi	mg/l	1,26	1,295	<0,47	2,1	1,9	4 mg/l	☺
Tensioattivi anionici	mg/l	0,32	0,485	<0,04	1,35	1,6		
Tansioattivi non ionici	mg/l	0,94	0,805	<0,3	0,96	< 0,5		
Tensioattivi cationici	mg/l	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5			2013 d 14



## PIOMBO

L'andamento del valore di piombo nello scarico S1 è legato allo stoccaggio delle batterie, rifiuto che **Fer.Ol.Met. S.p.A.** movimentata e stocca in grosse quantità, tutto lo stoccaggio avviene al coperto e su piattaforma impermeabilizzata.

## TENSIOATTIVI

La presenza di tensioattivi nello scarico è legata all'utilizzo dei prodotto di igiene personale, il valore resta sempre sotto il limite.

20/01/14  
 FER.OL.MET.  
 MILAN

# OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ACQUA

## SIGNIFICATIVITÀ ASPETTO AMBIENTALE PRIMA DELL'AZIONE:

FASE/AREA	Materiali in ingresso	Emissioni	Analisi	Note	CONTROLLI/ISTRUZIONI IN ESSERE	MIGLIORAMENTI FATTI	G	P	I	SIG	CONTROLLI	ISTRUZIONI OPERATIVE	MIGLIORAMENTI
Movimentazione rifiuti dal cliente	Rifiuti	Piccoli sversamenti durante le operazioni	Non necessaria		Istruzione movimentazione		3	3	2	18		Formazione sulla movimentazione rifiuti	

<b>Obiettivi</b>	Migliorare la movimentazione dei rifiuti presso i clienti
<b>Situazione attuale</b>	Possibili piccoli sversamenti durante le operazioni di movimentazione rifiuti dal cliente
<b>Azione</b>	Formazione del personale addetto alla raccolta, verifica periodica della dotazione per la raccolta piccoli spanti.
<b>Risorse</b>	€ 500,00
<b>Tempi d'attuazione</b>	2012
<b>Risultati attesi</b>	Diminuzione dei piccoli sversamenti
<b>Risultati ottenuti</b>	Fatta formazione nel 2012

## SIGNIFICATIVITÀ ASPETTO AMBIENTALE DOPO L'AZIONE:

FASE/AREA	Materiali in ingresso	Emissioni	Analisi	Note	CONTROLLI/ISTRUZIONI IN ESSERE	MIGLIORAMENTI FATTI	G	P	I	SIG
Movimentazione rifiuti dal cliente	Rifiuti	Piccoli sversamenti durante le operazioni	Non necessaria		Istruzione movimentazione	Formazione del personale, verifica periodica dotazioni mezzi	3	3	2	18

FERROVIE ITALIANE
   
 2013/01/14
   
 1864
   
 FERROVIE ITALIANE

## AZIONI PRECEDENTI:

<b>Obiettivi</b>	Diminuzione della quantità di tensioattivi allo scarico
<b>Situazione attuale</b>	Parametro di tensioattivi nello scarico civile alcune volte vicino al limite
<b>Azione</b>	Utilizzo di prodotti meno inquinanti per la pulizia uffici e per l'igiene personale
<b>Risorse</b>	€ 500,00
<b>Tempi d'attuazione</b>	Agosto 2010
<b>Risultati attesi</b>	Valore tensioattivi < 1,5 mg/l nel 2010 - 2011 - 2012
<b>Risultati ottenuti</b>	<b>Media Analisi 2011:</b> 1,02

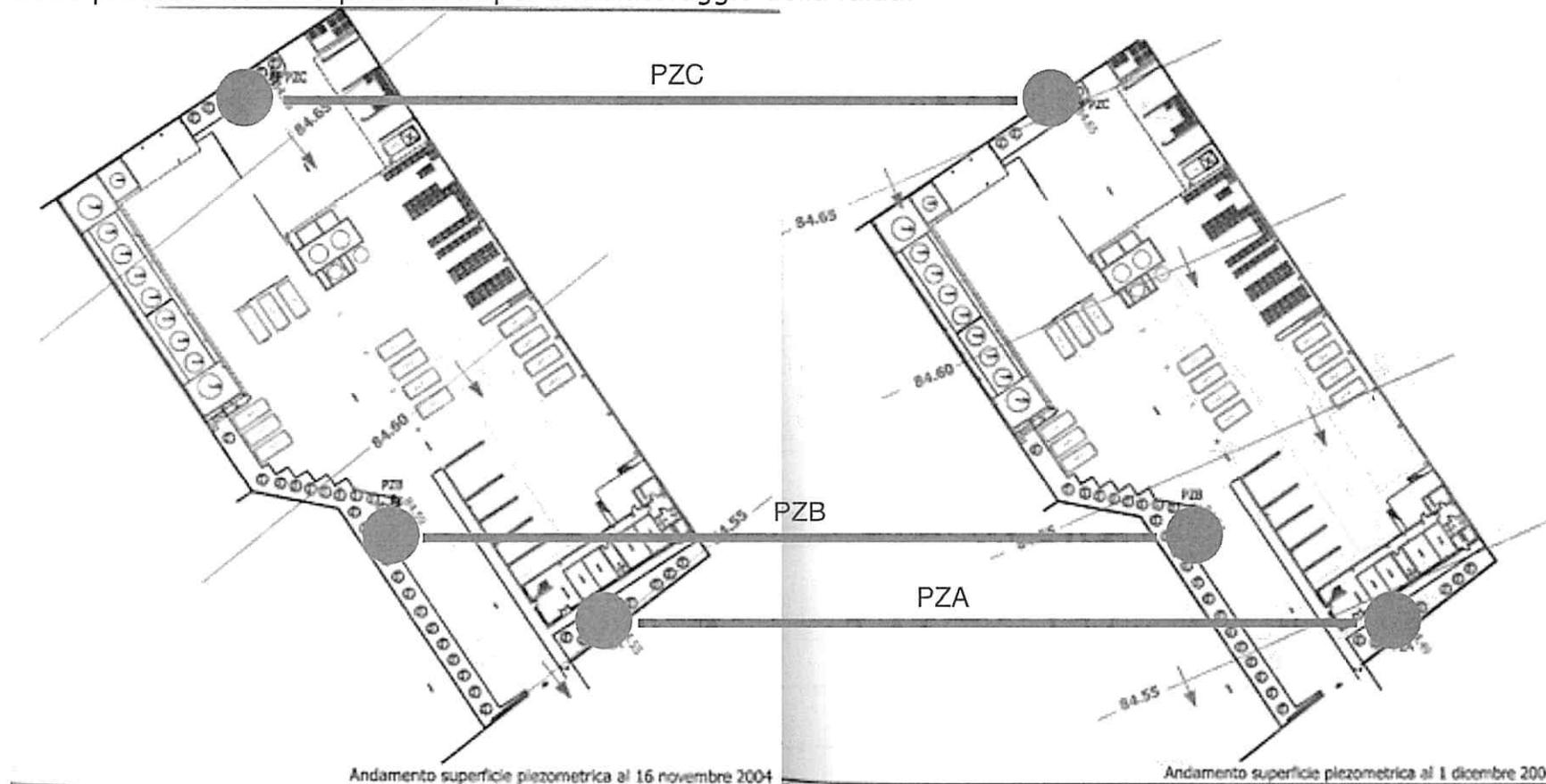
<b>Obiettivi</b>	Diminuzione della quantità di piombo allo scarico
<b>Situazione attuale</b>	Parametro del piombo a volte vicino al limite
<b>Azione</b>	Formazione sulle modalità di stoccaggio delle batterie
<b>Risorse</b>	Personale
<b>Tempi d'attuazione</b>	Dicembre 2010
<b>Risultati attesi</b>	Nessun valore maggiore di 0,2 mg/l nel 2010 - 2011 - 2012
<b>Risultati ottenuti</b>	<b>Analisi 2011:</b> Valori inferiori a 0,1 mg/l

2013.01.14  
F. B.

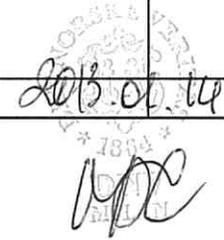


2030114  
ABC

All'interno dell'azienda è presente un serbatoio interrato per il carburante della capacità di 9 m<sup>3</sup> a doppia camicia munito di manometro per la verifica della pressione dell'intercapedine, sono inoltre presenti 2 buche per le batterie e il ferro dotate di doppia parete in acciaio e pozzetto per la raccolta dei liquidi. Sono presenti inoltre 3 piezometri per il monitoraggio della falda.



FASE/AREA	Materiali in ingresso	Emissioni	Note	CONTROLLI/ISTRUZIONI IN ESSERE	MIGLIORAMENTI FATTI	G	P	I	SIG	CONTROLLI	ISTRUZIONI OPERATIVE	MIGLIORAMENTI
Raccolta e trasporto da e presso il cliente	Gasolio											
Movimentazione rifiuti dal cliente	Rifiuti	Piccoli sversamenti durante le operazioni		Pulizia area		3	5	2	30			
Sfiati cisterne e spurghi	Rifiuti											
Arrivo dei mezzi nostri	Gasolio											
Scarico rifiuti	Rifiuti liquidi	Piccoli sversamenti durante le operazioni	Presenti 3 piezometri	Pulizia, integrità pavimentazione, monitoraggio piezometri		3	3	3	27			
Scarico rifiuti	Rifiuti solidi	Piccoli sversamenti durante le operazioni	Presenti 3 piezometri	Pulizia, integrità pavimentazione, monitoraggio piezometri		3	3	3	27			
Scarico rifiuti	Rifiuti polverulenti	Piccoli sversamenti durante le operazioni	Presenti 3 piezometri	Pulizia, integrità pavimentazione, monitoraggio piezometri		3	3	3	27			
Stoccaggio rifiuti	Rifiuti liquidi, solidi, polverulenti		Presenti 3 piezometri	Pulizia, integrità pavimentazione, monitoraggio piezometri	Riparazione pavimentazione danneggiata	4	2	3	24			Rifacimento pavimentazione danneggiata
Stoccaggio fanghi autolavaggio	Rifiuti liquidi	-	Presenti 3 piezometri	Pulizia, integrità pavimentazione, monitoraggio piezometri	Riparazione pavimentazione danneggiata	4	2	3	24			Rifacimento pavimentazione danneggiata
Riconfezionamento solventi	Rifiuti liquidi	-	Presenti 3 piezometri	Pulizia, integrità pavimentazione, monitoraggio piezometri	Riparazione pavimentazione danneggiata	4	2	3	24			Rifacimento pavimentazione danneggiata
Stoccaggio batterie e accumulatori	Batterie e accumulatori	-	Presenti 3 piezometri	Pulizia, integrità pavimentazione, monitoraggio piezometri	Istruzione sullo stoccaggio e movimentazione delle batterie	5	2	3	30			
Uffici						1	1	1	1			

2013.01.14  


FASE/AREA	Materiali in ingresso	Emissioni	Note	CONTROLLI/ ISTRUZIONI IN ESSERE	MIGLIORAMENTI FATTI	G	P	I	SIG	CONTROLLI	ISTRUZIONI OPERATIVE	MIGLIORAMENTI
Serbatoio gasolio	Gasolio	Dilavamento zona distribuzione	Serbatoio interrato doppia camicia, platea impermeabilizzata	Pulizia area, verifica integrità piattaforma, verifica manometro, monitoraggio piezometri		4	2	3	24			Rifacimento pavimentazione danneggiata
Impianto condizionamento	R407C R410A	-	23 Kg 1,65+0,48+0,48 Kg									
Bonifiche serbatoi	Energia elettrica	-										
				PUNTEGGI > SIGNIFICATIVI					31			

2013.01.14  
  
 DNV  
 MILAN

# PRESTAZIONI AMBIENTALI ASPETTO SUOLO E SOTTOSUOLO

## ANALISI PIEZOMETRI

### RIEPILOGO DEGLI ELEMENTI CONSIDERATI SIGNIFICATIVI

	MONTE PZ C 16/4/10	VALLE PZ A 16/4/10	VALLE PZ B 16/4/10	MONTE PZ C 20/9/10	VALLE PZ A 20/9/10	VALLE PZ B 20/9/10	MONTE PZ C 9/3/11	VALLE PZ A 9/3/11	VALLE PZ B 9/3/11	MONTE PZ C 29/3/12	VALLE PZ A 29/3/12	VALLE PZ B 29/3/12	LIMITE	VALUTAZIONE
Arsenico	< 1	< 1	1,2	1,3	1	1,3	0,9	1,8	0,9	1,5	0,76	1,7	10	☺
Nichel	10	2,2	16	<2	2,8	2,1	2,5	2	2,3	2,3	2,2	2,3	20	☺
Cromo VI	1,2	1,3	3	2	<1	2	0,9	0,9	2,5	1,3	2,09	0,9	5	☺
Tetracloroetilene	0,39	0,16	0,25	0,14	0,49	0,18	0,12	0,11	0,12	0,46	0,71	0,23	1,1	☺
Idrocarburi	117	27	9	9	85	152	2	9	9	33	9	66	350	☺

Grafico Arsenico - Nichel

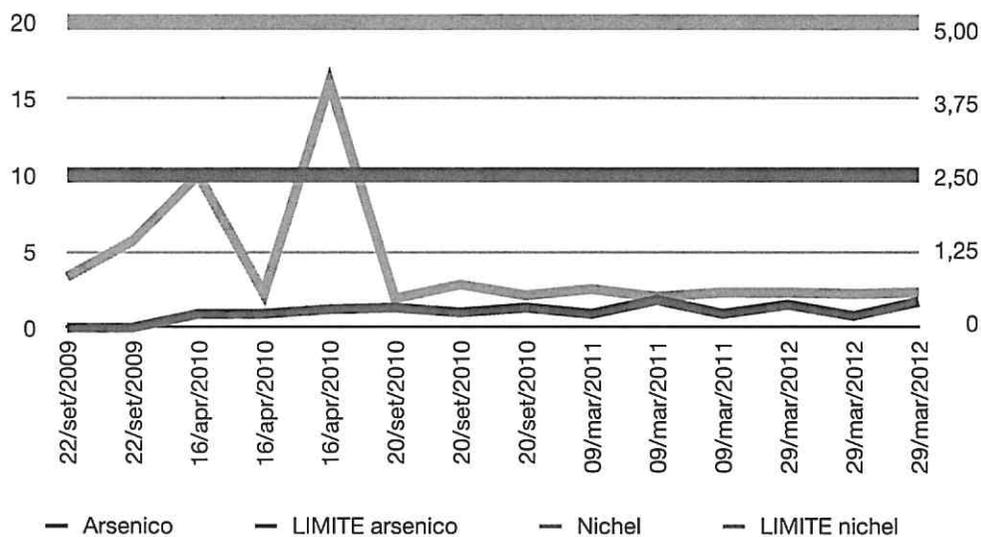
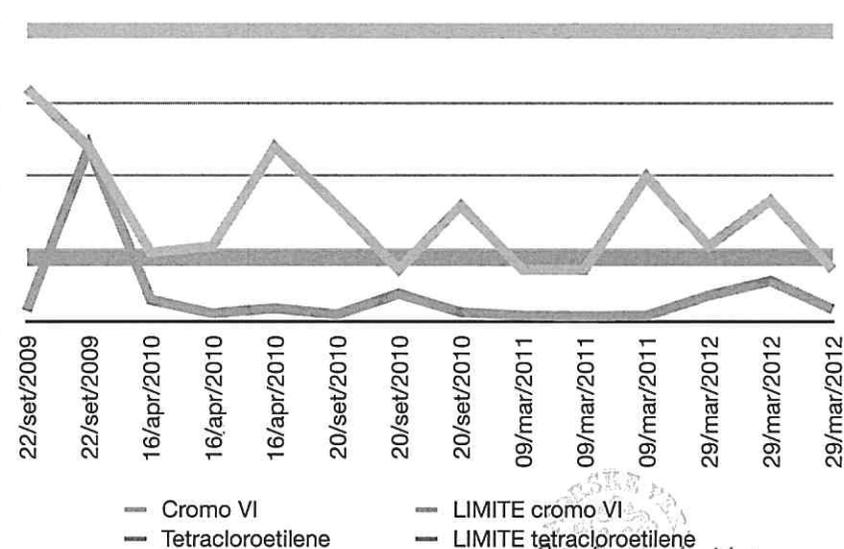
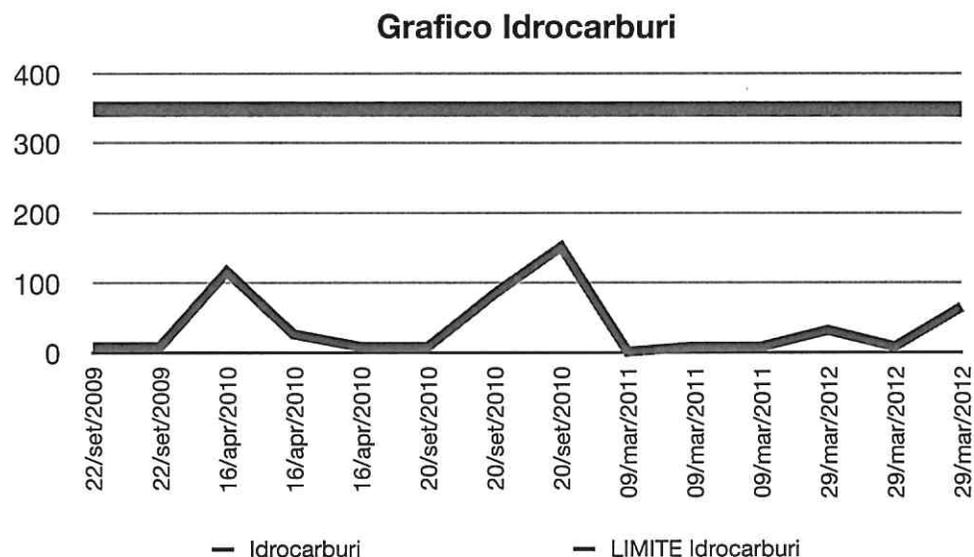


Grafico Cromo - Tetracloroetilene





**Arsenico**

I valori sono sempre ampiamente rispettati

**Nichel**

L'analisi di febbraio 2008 ha rilevato un valore alto ma sempre sotto il limite, nelle analisi successive i valori sono sempre stati ampiamente al di sotto del limite.

**Cromo VI**

L'ultima analisi del 2009 ha rilevato un valore in prossimità del limite, le analisi seguenti hanno sempre registrato valori inferiori del 40%rispetto al limite

**Tetracloroetilene**

Si è rilevato un evento di superamento dei limiti, ulteriori indagini sui rifiuti presenti in azienda e sulla falda hanno permesso di escludere una contaminazione della falda, ma si è trattato di eventi puntuali che non hanno origine nella nostra attività, le analisi successive hanno sempre rilevato rispetto dei limiti.

**Idrocarburi**

Trattasi della sostanza maggiormente presente nel nostro impianto, le analisi permettono di evidenziare come la gestione dei rifiuti nel nostro impianto cauteli la falda.

2013.01.14

# OBIETTIVO MIGLIORAMENTO SUOLO E SOTTOSUOLO

## SIGNIFICATIVITÀ ASPETTO AMBIENTALE PRIMA DELL'AZIONE:

FASE/AREA	Materiali in ingresso	Emissioni	Note	CONTROLLI/ISTRUZIONI IN ESSERE	MIGLIORAMENTI FATTI	G	P	I	SIG	CONTROLLI	ISTRUZIONI OPERATIVE	MIGLIORAMENTI
Stoccaggio batterie e accumulatori	Batterie e accumulatori	-	Presenti 3 piezometri	Pulizia, integrità pavimentazione, monitoraggio piezometri	Istruzione sullo stoccaggio e movimentazione delle batterie	5	2	2	20		Istruzione sullo stoccaggio e movimentazione delle batterie	

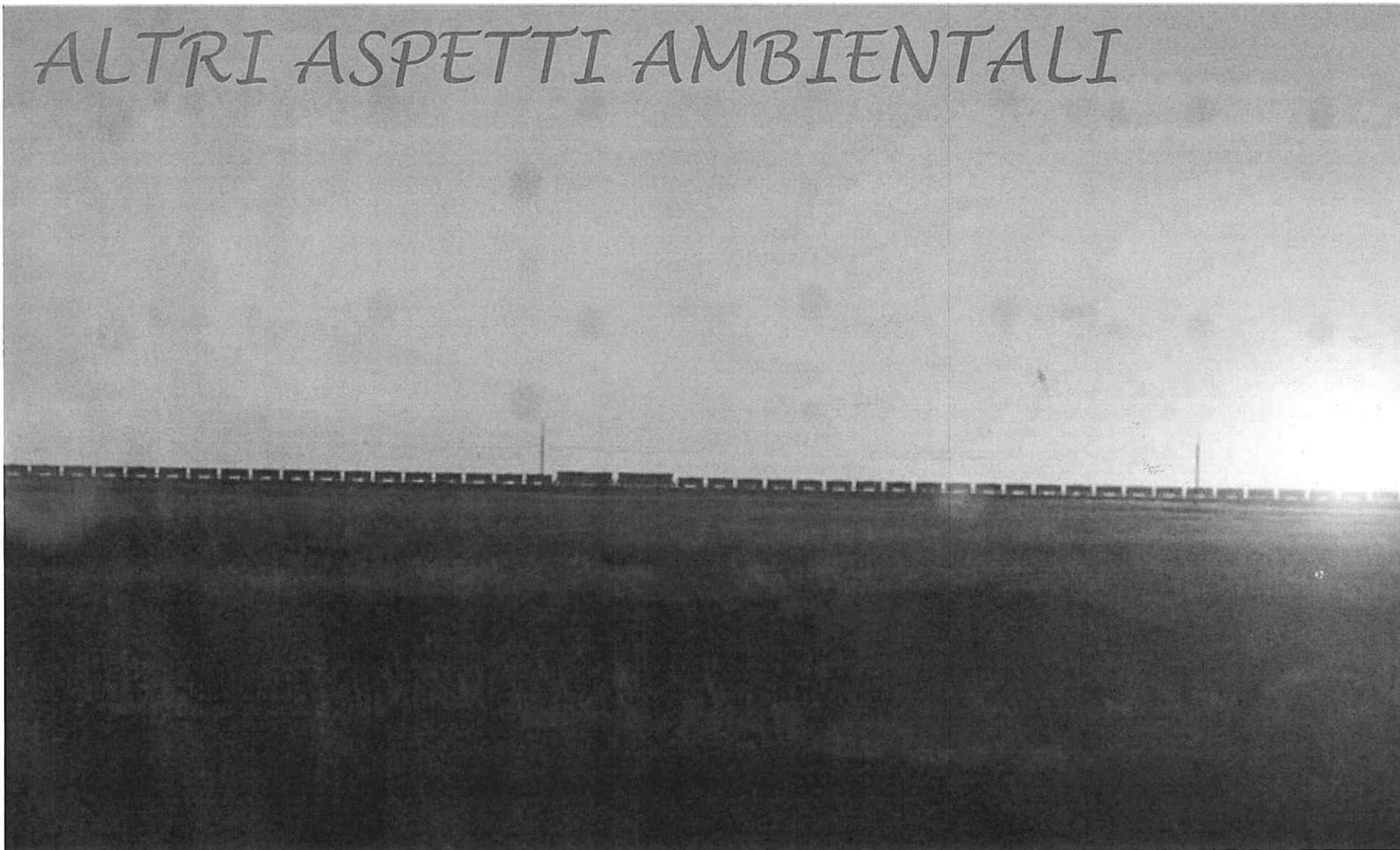
<b>Obiettivi</b>	Migliorare la movimentazione delle batterie/accumulatori
<b>Situazione attuale</b>	Possibili stoccaggi temporanei fuori dall'area batterie in attesa del destino finale
<b>Azione</b>	Formazione del personale addetto alla movimentazione e istruzione operativa sulla movimentazione
<b>Risorse</b>	€ 500,00
<b>Tempi d'attuazione</b>	2013
<b>Risultati attesi</b>	Migliore movimentazione delle batterie/accumulatori
<b>Risultati ottenuti</b>	

## SIGNIFICATIVITÀ ASPETTO AMBIENTALE DOPO L'AZIONE:

FASE/AREA	Materiali in ingresso	Emissioni	Note	CONTROLLI/ISTRUZIONI IN ESSERE	MIGLIORAMENTI FATTI	G	P	I	SIG
Stoccaggio batterie e accumulatori	Batterie e accumulatori	-	Presenti 3 piezometri	Pulizia, integrità pavimentazione, monitoraggio piezometri		5	2	2	20

2013.01.14  


# ALTRI ASPETTI AMBIENTALI



2013.01.14  
MILAN

# RIFIUTI

In questo capitolo sono descritti i rifiuti prodotti dall'azienda stessa nelle sue attività di gestione rifiuti.

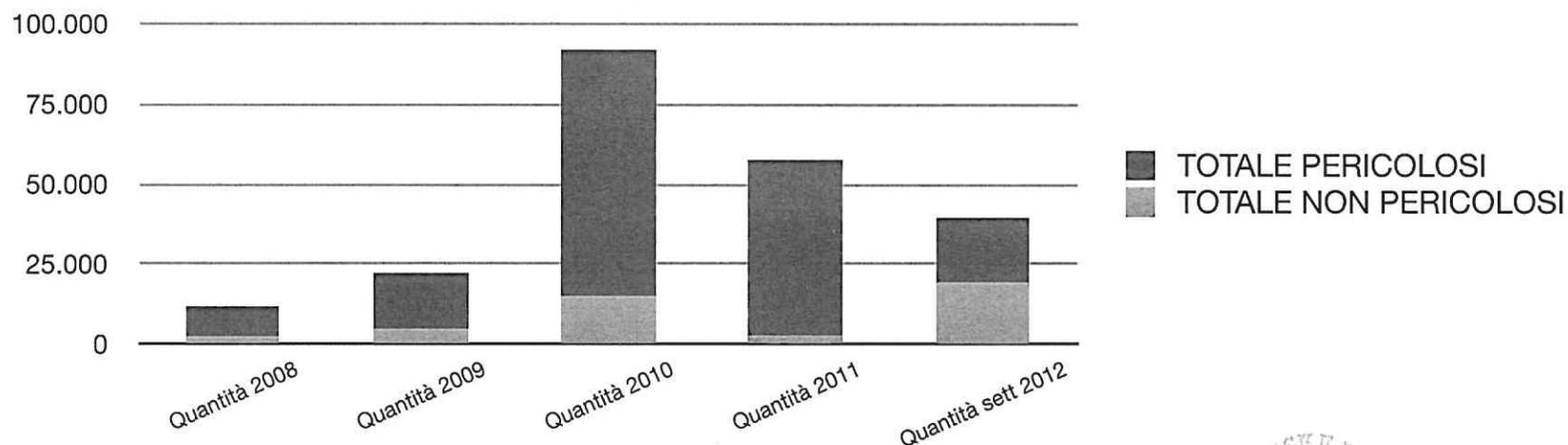
Rifiuto prodotto	Quantità 2008	Quantità 2009	Quantità 2010	Quantità 2011	Quantità sett 2012	Denominazione	Note
070612		2.000	10.500		14500	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611*	Demolizione cisterne stoccaggio acqua autolavaggio e verniciatura+pulizia canaline e piazzale
080120	1	33	40			Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici diverse da quelle di cui alla voce 080119*	Lavaggio cisterna
080308			71			Rifiuti acquosi contenenti inchiostro	
080318		34	6	160	15	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*	Sostituzione cartucce stampanti
110112			169			Soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 110111*	
150.101				460		Imballaggi in carta e cartone	
150.102				740		Imballaggi in plastica	
150103					1200	Imballaggi in legno	Demolizione cassa bombola premiscelazione box antincendio, bancali
150104		61				imballaggi metallici	Rottamazione fusti per vendita
150106					663	Imballaggi misti	
160103				1264	100	Pneumatici fuori uso	
160119					280	Plastica	
161002		40	300			Soluzione acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 161001	Lavaggio tubazioni mezzo
160214			160			Apparecchiature fuori uso	
170405	2.400	2.280	2.560		2400	Ferro e acciaio	Risulta degli imballaggi rifiuti, rottamazione scaffali
170904			835			Rifiuti misti dalle attività di costruzione e demolizione	Realizzazione nuova struttura

2013 01.14  


Rifiuto prodotto	Quantità 2008	Quantità 2009	Quantità 2010	Quantità 2011	Quantità sett 2012	Denominazione	Note
190814			210			Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	
191207						Legno diverso di quello di cui alla voce 191206*	Sostituzione scaffali
191212		360				Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi dalla voce 191211*	Produzione pulizia cassoni rifiuti
060502*					20	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose	
061302*	45	506	425	159	618	Carbone attivato esaurito (tranne 060702)	Sfiati serbatoi e impianto depurazione
070104*			7			Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio acque madri	
070201*			352	39		Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	
070601*		20	117	7		Soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	Lavaggio cisterna
070611*			110		90	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose	
080317*		8				Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	Sostituzione cartucce stampanti
110111*			102	6		Soluzione acquose di lavaggio contenenti sostanze pericolose	Pulizia impianto
120112*			83			Cere e grassi esauriti	
120301*		84	13.267	1878	3500	Soluzioni acquose di lavaggio	Lavaggio cisternetta
130105*						Emulsioni non clururate	Lavaggio canaline e serbatoi
130301*						Olio contaminato da PCB	Lavaggio serbatoio n.9
120502*					230	Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	Lavaggio cisterna
130802*				13000		Altre emulsioni	
150202*	210			280	700	Assorbenti materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Stracci materiale assorbente esempio da pulizia canaline
160114*		2.758				Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	Lavaggio cisternette di stoccaggio
160211*			538			Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Smaltimento vecchio condizionatore
160213*			130			Apparecchiature fuori uso contenenti sostanze pericolose	

Rifiuto prodotto	Quantità 2008	Quantità 2009	Quantità 2010	Quantità 2011	Quantità sett 2012	Denominazione	Note
160601*	9.000	13.761	37.062	11100	14800	Batterie al piombo	Lavaggio e rimanenze fondo vasche
160606*		5				Elettrolita di batterie e accumulatori	Pulizia cassonetti
160708*	60		24.800	28440	400	Rifiuti contenenti olio	Pulizia griglie e vasche travaso olio
160306*		160				Rifiuti organici diversi di quelli di cui alla voce 160305	Lavaggio cisternetta
161003*			80			Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	
170503*						Terre e rocce	Pulizia cassone trasporto
200131*			21			Medicinali citotossici e citostatici	Smaltimento cassetta primo soccorso
<b>TOTALE NON PERICOLOSI</b>	2.401	4.808	14.851	2.624	19.158		
<b>TOTALE PERICOLOSI</b>	9.315	17.302	77.094	54.909	20.358		

### Rifiuti Autoprodotti



Sono calate le quantità di rifiuti pericolosi mentre sono aumentate quelle di non pericolosi, entrambi i rifiuti sono legati principalmente alle operazioni di pulizia dell'impianto.

201301.14

# RUMORE, TRAFFICO, ASPETTO VISIVO, EFFETTO SERRA

FASE/AREA	Materiali in ingresso	Aspetto	Note	CONTROLLI/ ISTRUZIONI IN ESSERE	MIGLIORAMENTI FATTI	G	P	I	SIG	CONTROLLI	ISTRUZIONI OPERATIVE	MIGLIORAMENTI
Raccolta e trasporto da e presso il cliente Movimentazione rifiuti dal cliente	Gasolio	Rumore		Revisione dei mezzi	50% dei mezzi Euro 5	3	2	4	24			
	Rifiuti	Rumore				3	3	4	36		Formazione sulla corretta movimentazione	
Sfiati cisterne e spurghi Arrivo dei mezzi nostri	Rifiuti											
	Gasolio	Rumore - traffico	Sito presso area industriale	Revisione dei mezzi Analisi rumore esterno gennaio 2011	Acquistato mezzo Euro 5, 25% dei mezzi EURO 5	4	4	2	32			Sostituzione mezzi non Euro 4
Scarico e movimentazione rifiuti	Rifiuti	Rumore	Sito presso area industriale	Regole di movimentazione Analisi rumore esterno gennaio 2011		4	4	3	48		Formazione sulla corretta movimentazione	
Stoccaggio rifiuti	Rifiuti liquidi, solidi, polverulenti	Aspetto visivo	Sito presso area industriale		Rifatto giardino lato strada	3	3	3	27			
Stoccaggio fanghi autolavaggio	Rifiuti liquidi	Rumore		Manutenzione impianto		3	3	3	27			
Riconfezionamento solventi	Rifiuti liquidi	Rumore				2	3	4	24			
Trattamento batterie e accumulatori	Batterie e accumulatori	Rumore										
Impianto condizionamento	R407c R401A	Gas effetto serra	23 Kg 1,65+0,48+0,48 Kg	Libretto impianto		2	3	5	30			
Bonifiche serbatoi	Energia elettrica											
				PUNTEGGI > SIGNIFICATIVI					34			

2013.01.14  


## RISULTATI ANALISI DEL RUMORE ESTERNO

L'ultima analisi effettuata sul sito è del marzo 2010 integrata con la valutazione del criterio differenziale a gennaio 2011 i risultati ottenuti sono i seguenti

Area dove è collocata l'azienda è classificata come Classe IV "Area ad intensa attività umana" dal piano di zonizzazione acustica del comune di San Giuliano Milanese.

Il limite massimo del livello sonoro di immissione in ambiente esterno è di **65 dB (A)**

I punti di rilevazione sono 3:

- Punto 1, confine aziendale lato Nord nelle vicinanze della vasca interrata di stoccaggio accumulatori al piombo;
- Punto 2, confine aziendale lato Sud-Ovest nelle vicinanze del locale pompa riserva antincendio;
- Punto 3, confine aziendale lato Sud presso cancello in ingresso all'azienda.

POSTAZIONI DI MISURA	LIVELLO EQUIVALENTE DI RUMORE AMBIENTALE MISURATO	LIVELLO EQUIVALENTE DI RUMORE AMBIENTALE CORRETTO	VALUTAZIONE
PUNTO 1	63,8	64	☺
PUNTO 2	63,7	64	☺
PUNTO 3	60,1	60	☺

### CRITERIO DIFFERENZIALE

- Punto 1, area parcheggio presso attività confinanti con l'azienda poste a Ovest dell'azienda stessa lungo il lato di ubicazione delle pompe (P1 bis azienda ferma);
- Punto 2, area parcheggio presso attività confinante con l'azienda posta a Nord dell'azienda stessa (P2 bis azienda ferma);

	P1	P1 bis	P2	P2 bis	P1 dB(A)	P2 dB(A)	LIMITE	VALUTAZIONE
LIVELLO EQUIVALENTE DI RUMORE AMBIENTALE CORRETTO	62,0	58,0	58,9	57,5	4	1,5	5	☺

### CONCLUSIONI

Tutti i valori all'immissione risultano inferiori a 65 dB(A).

I limiti differenziali risultano rispettati

2013.01.14

# OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

## SIGNIFICATIVITÀ ASPETTO AMBIENTALE PRIMA DELL'AZIONE:

FASE/AREA	Materiali in ingresso	Aspetto	Note	CONTROLLI/ ISTRUZIONI IN ESSERE	MIGLIORAMENTI FATTI	G	P	I	SIG	CONTROLLI	ISTRUZIONI OPERATIVE	MIGLIORAMENTI
Raccolta e trasporto da e presso il cliente	Gasolio	Rumore		Revisione dei mezzi	Acquistato mezzo Euro 5, 25% dei mezzi EURO 5	3	2	4	24			Sostituzione mezzi non Euro 4

<b>Obiettivi</b>	Diminuzione delle emissioni sonore relative al traffico dei mezzi
<b>Situazione attuale</b>	Mezzi Euro 5 il 18%
<b>Azione</b>	Progressiva sostituzione dei mezzi Euro 1 e Euro 2
<b>Risorse</b>	€ 200.000,00
<b>Tempi d'attuazione</b>	2012
<b>Risultati attesi</b>	Risultati di immissione < a 60 dB(A)
<b>Risultati ottenuti</b>	Llimiti rispettati, 50% dei mezzi Euro 5

## SIGNIFICATIVITÀ ASPETTO AMBIENTALE DOPO L'AZIONE:

FASE/AREA	Materiali in ingresso	Aspetto	Note	CONTROLLI/ ISTRUZIONI IN ESSERE	MIGLIORAMENTI FATTI	G	P	I	SIG
Raccolta e trasporto da e presso il cliente	Gasolio	Rumore		Revisione dei mezzi	Acquistato mezzo Euro 5, 25% dei mezzi EURO 5	3	2	4	24

## SIGNIFICATIVITÀ ASPETTO AMBIENTALE PRIMA DELL'AZIONE:

FASE/AREA	Materiali in ingresso	Aspetto	Note	CONTROLLI/ISTRUZIONI IN ESSERE	MIGLIORAMENTI FATTI	G	P	I	SIG	CONTROLLI	ISTRUZIONI OPERATIVE	MIGLIORAMENTI
Movimentazione rifiuti dal cliente	Rifiuti	Rumore				3	3	4	36		Formazione sulla corretta movimentazione	
Scarico e movimentazione rifiuti	Rifiuti	Rumore	Sito presso area industriale	Regole di movimentazione Analisi rumore esterno gennaio 2011		4	4	3	48		Formazione sulla corretta movimentazione	

<b>Obiettivi</b>	Diminuire l'impatto rumore grazie ad una migliore movimentazione
<b>Situazione attuale</b>	La movimentazione dei rifiuto può provocare degli eventi di rumore
<b>Azione</b>	Formare il personale sulla movimentazione dei rifiuti
<b>Risorse</b>	€ 1.000,00
<b>Tempi d'attuazione</b>	2013
<b>Risultati attesi</b>	Risultati di immissione < a 60 dB(A)
<b>Risultati ottenuti</b>	

## SIGNIFICATIVITÀ ASPETTO AMBIENTALE DOPO L'AZIONE:

FASE/AREA	Materiali in ingresso	Aspetto	Note	CONTROLLI/ISTRUZIONI IN ESSERE	MIGLIORAMENTI FATTI	G	P	I	SIG
Movimentazione rifiuti dal cliente	Rifiuti	Rumore				3	2	3	18
Scarico e movimentazione rifiuti	Rifiuti	Rumore	Sito presso area industriale	Regole di movimentazione Analisi rumore esterno gennaio 2011		4	2	3	24

2013.01.14  
  
 MILAN

# RISORSE

## METANO

	2008	2009	2010	2011	SETT 2012
<b>COSUMI ANNO (MC) (stima e autoletture)</b>	13.426	7.578	10.147	3.708	3.320

Il metano è utilizzato unicamente per il riscaldamento degli uffici, non è coinvolto nel ciclo produttivo (raccolta e stoccaggio rifiuti), calo grazie all'utilizzo della nuova caldaia

## ACQUA

	2008	2009	2010	2011	SETT 2012
<b>M<sup>3</sup> CONSUMATI ANNO (stima e autoletture)</b>	1.380	3.523	539	332	463

I consumi sono molto ridotti, l'acqua è utilizzata per usi igienici, per la pulizia del piazzale ed occasionalmente è usata per riempire le cisterne utilizzate nelle bonifiche dei serbatoi.  
L'incremento dei consumi avuto nel 2009 è legato ad una maggiore attenzione alla pulizia sui piazzali e ad un aumento del numero di bonifiche.

## CORRENTE

	2008	2009	2010	2011	SETT 2012
<b>Kw/h CONSUMATI ANNO</b>	98.047	108.870	104.720	77.982	59.305
<b>KW PRODOTTI IMPIANTO FOTOVOLTAICO</b>				101.423	113.534

# OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

<b>Obiettivi</b>	Diminuzione dei consumi di energia elettrica
<b>Situazione attuale</b>	Energia totalmente fornita dalla rete
<b>Azione</b>	Realizzazione dei pannelli fotovoltaici sulla copertura
<b>Risorse</b>	€ 350.000,00
<b>Tempi d'attuazione</b>	Dicembre 2010
<b>Risultati attesi</b>	Autoproduzione di corrente
<b>Risultati ottenuti</b>	Completata installazione e allacciamenti marzo 2011

2013.01.14  
  
MILAN

# ASPETTI INDIRETTI

ACQUE						ESISTENTI					PROPOSTI							
FASE/AREA	D/I	Materiali in ingresso	Emissioni	Analisi	Note	G	P	I	SIG	CONTROLLI ESISTENTI	GI	G	P	I	SIG	CONTROLLI	ISTRUZIONI OPERATIVE	MIGLIORAMENTI
Rifiuti dal cliente	I	Rifiuti	Rifiuti liquidi o dilavamento solidi		I contenitori forniti da FEROLMET idonei allo stoccaggio	4	3	5	60	Vademecum di comportamento	5	4	3	5	60			Continuare la distribuzione del vademecum
Impianti di smaltimento	I	Rifiuti	Legate al tipo di impianto			3	4	5	60	Presenza di autorizzazioni priorità impianti certificati	6	3	4	5	60			Priorità impianti certificati
PUNTEGGI > SIGNIFICATIVI									37									

Rifiuti dal cliente: l'aspetto riguarda le modalità con cui i nostri clienti possono stoccare i rifiuti presso il nostro sito, siamo impegnati nel diffondere ai clienti corrette informazioni sulle modalità di stoccaggio e l'utilizzo di contenitori idonei.

Impianti di smaltimento: siamo impegnati nel selezionare impianti di smaltimento dando la priorità a quelli certificati.

## AZIONI DI MIGLIORAMENTO

<b>Obiettivi</b>	Migliorare la gestione dei rifiuti da parte dei clienti Migliore gestione ambientale dei rifiuti smaltiti
<b>Situazione attuale</b>	I clienti non sono adeguatamente sensibilizzati alla gestione dei rifiuti presso il loro sito, non tutti i siti di smaltimento rifiuti che utilizziamo sono certificati.
<b>Azione</b>	Distribuzione del vademecum ai clienti, utilizzo di impianti certificati
<b>Risorse</b>	€ 5.000,00
<b>Tempi d'attuazione</b>	2012
<b>Risultati attesi</b>	% impianti certificati > 40%
<b>Risultati ottenuti</b>	Prevista nuova distribuzione con la dichiarazione ambientale

ATMOSFERA							ESISTENTI					PREVISTI								
FASE/AREA	D/I	Materiali in ingresso	Autorizzazioni	Emissioni	Analisi	Note	G	P	I	SIG	CONTROLLI IN ESSERE	GI	G	P	I	SIG	CONTROLLI	ISTRUZIONI OPERATIVE	MIGLIORAMENTI	
Rifiuti dal cliente	I	Rifiuti	Non necessaria (deposito temporane o rifiuti)	Sfiati nostri contenitori. Emissioni diffuse	Non necessaria		3	5	5	75	Istruzioni al cliente sul corretto stoccaggio	5	3	3	5	45				
Arrivo dei mezzi clienti	I	Gasolio	Autorizzazioni al trasporto	Scarico mezzi di trasporto	Non necessaria	Mezzi clienti	4	5	2	40	Norme di comportamento	3	4	5	2	40				
Arrivo dei mezzi nostri fornitori	I	Gasolio	Autorizzazioni al trasporto	Scarico mezzi di trasporto	Non necessaria	Mezzi fornitori	4	5	2	40	Norme di comportamento	7	4	5	2	40				
Bonifiche amianto	I		Piano di lavoro approvato ASL		Non necessaria		5	4	3	60	Istruzione di comportamento	7	5	3	3	45				
Impianti di smaltimento	I	Rifiuti	Autorizzazioni degli impianti	Legate al tipo di impianto			4	4	4	64	Presenza di autorizzazioni priorità impianti certificati	4	4	4	4	64			Priorità ad impianti certificati	
PUNTEGGI > SIGNIFICATIVI										50										

Impianti di smaltimento: siamo impegnati nel selezionare impianti di smaltimento dando la priorità a quelli certificati.

#### AZIONI DI MIGLIORAMENTO

<b>Obiettivi</b>	Migliore gestione ambientale dei rifiuti smaltiti
<b>Situazione attuale</b>	Non tutti i siti di smaltimento rifiuti che utilizziamo sono certificati.
<b>Azione</b>	Utilizzo di impianti certificati
<b>Risorse</b>	€ 4.000,00
<b>Tempi d'attuazione</b>	2013
<b>Risultati attesi</b>	% impianti certificati > 40%
<b>Risultati ottenuti</b>	

2013.01.14  


SUOLO										PROPOSTI										
FASE/AREA	D/I	Materiali in ingresso	Autorizzazioni	Emissioni	Analisi	Note	G	P	I	SIG	CONTROLLI ESISTENTI	GI	G	P	I	SIG	CONTROLLI	ISTRUZIONI OPERATIVE	MIGLIORAMENTI	
Rifiuti dal cliente	I	Rifiuti		Rifiuti liquidi o dilavamento solidi		I contenitori forniti da FEROLMET idonei allo stoccaggio	4	5	5	100	Informazione ai clienti	5	4	3	5	60			Continuare la distribuzione e del vademecum	
Impianti di smaltimento	I	Rifiuti	Autorizzazioni degli impianti	Legate al tipo di impianto			3	5	5	75	Presenza di autorizzazioni priorità impianti certificati	7	3	4	5	60			Priorità impianti certificati	
PUNTEGGI > SIGNIFICATIVI										31										

Rifiuti dal cliente: l'aspetto riguarda le modalità con cui i nostri clienti possono stoccare i rifiuti presso il nostro sito, siamo impegnati nel diffondere ai clienti corrette informazioni sulle modalità di stoccaggio e l'utilizzo di contenitori idonei.

Impianti di smaltimento: siamo impegnati nel selezionare impianti di smaltimento dando la priorità a quelli certificati.

#### AZIONI DI MIGLIORAMENTO

<b>Obiettivi</b>	Migliorare la gestione dei rifiuti da parte dei clienti Migliore gestione ambientale dei rifiuti smaltiti
<b>Situazione attuale</b>	I clienti non sono adeguatamente sensibilizzati alla gestione dei rifiuti presso il loro sito, non tutti i siti di smaltimento rifiuti che utilizziamo sono certificati.
<b>Azione</b>	Distribuzione del vademecum ai clienti, utilizzo di impianti certificati
<b>Risorse</b>	€ 5.000,00
<b>Tempi d'attuazione</b>	2012 - 2013
<b>Risultati attesi</b>	% impianti certificati > 40%
<b>Risultati ottenuti</b>	

2013.01.14  
Yme

ALTRI ASPETTI AMBIENTALI							ESISTENTI					PREVISTI								
FASE/AREA	D/I	Materiali in ingresso	Autorizzazioni	Aspetto	Analisi	Note	G	P	I	SIG	CONTROLLI IN ESSERE	GI	G	P	I	SIG	CONTROLLI	ISTRUZIONI OPERATIVE	MIGLIORAMENTI	
Rifiuti dal cliente	I	Rifiuti		Aspetto visivo			3	5	5	75	Informativa	5	3	3	3	27				
Arrivo dei mezzi clienti	I	Gasolio		Rumore - traffico	Analisi marzo 2010 agg. genn 2011	Sito presso area industriale	5	5	4	100	Orari apertura, indagini sul rumore a ogni modifica	5	5	3	2	30				
Arrivo dei mezzi nostri fornitori	I	Gasolio		Rumore - traffico	rumore esterno	Sito presso area industriale	5	5	4	100	Orari apertura, indagini sul rumore a ogni modifica	7	5	3	2	30				
Impianti di smaltimento	I	Rifiuti	Autorizzazioni degli impianti	Legate al tipo di impianto e al luogo							Presenza di autorizzazioni priorità impianti certificati									
				PUNTEGGI > SIGNIFICATIVI						34										

Per quanto riguarda la gestione del rumore siamo impegnati al rispetto degli orari di apertura solo nelle ore diurne (6:00-22:00) e fare indagini nel caso di modifiche che possano provocare un incremento della rumorosità.

2013.01.14  


# CONDIZIONI ANOMALE

## CONDIZIONI ANOMALE ATMOSFERA

FASE/AREA	D/I	CONDIZIONI ANOMALE	CONSEGUENZE	CONTROLLI
Raccolta e trasporto da e presso il cliente	D	Mezzi malfunzionanti	Aumento emissioni	Revisione annuale
Movimentazione rifiuti dal cliente	D	Errata movimentazione, rifiuti maleodoranti contenitori non idonei	Aumento emissioni	Istruzioni movimentazione rifiuti
Sfiati cisterne e spurghi	D	Carboni non più efficienti	Aumento emissioni	Revisione cisterna
Arrivo dei mezzi nostri	D	Mezzi malfunzionanti	Aumento emissioni	Revisione annuale
Scarico rifiuti liquidi	D	Errata movimentazione, rifiuti maleodoranti contenitori non idonei	Aumento emissioni	Istruzioni movimentazione rifiuti, nuova verifica rifiuto, carico respinto
Scarico rifiuti solidi	D	Errata movimentazione, rifiuti maleodoranti contenitori non idonei	Aumento emissioni	Istruzioni movimentazione rifiuti, nuova verifica rifiuto, carico respinto
Scarico rifiuti polverulenti	D	Errata movimentazione, rifiuti maleodoranti contenitori non idonei	Aumento emissioni	Istruzioni movimentazione rifiuti, nuova verifica rifiuto, carico respinto
Stoccaggio rifiuti liquidi	D	Perdita efficienza carboni	Aumento emissioni	Istruzioni movimentazione rifiuti
Stoccaggio rifiuti solidi	D	Deperimento solidi	Aumento emissioni	Istruzioni movimentazione rifiuti
Stoccaggio rifiuti polverulenti	D	Deperimento contenitori	Aumento emissioni	Istruzioni movimentazione rifiuti
Trattamento fanghi autolavaggio	D	Perdita efficienza carboni	Aumento emissioni	Istruzioni movimentazione rifiuti
Riconfezionamento solventi	D	Errata movimentazione, rifiuti maleodoranti contenitori non idonei	Aumento emissioni	Istruzioni movimentazione rifiuti
Trattamento batterie e accumulatori	D			
Uffici	D	Caldaia malfunzionanti	Aumento emissioni	Analisi e pulizia annuali
Serbatoio gasolio	D	Emissioni maggiori legate gasolio non conforme	Aumento emissioni	Utilizzo di fornitori qualificati
Impianto condizionamento	D	Perdita	Emissione di gas R40	Verifica annuale

## CONDIZIONI ANOMALE SUOLO

FASE/AREA	D/I	Condizioni anomale	Conseguenze	CONTROLLO
Raccolta e trasporto da e presso il cliente	D	Perdita dei mezzi	Perdite di olio - gasolio sul terreno	Pulizia dell'area
Movimentazione rifiuti dal cliente	D	Piccoli sversamenti, errata movimentazione con danneggiamento contenitori	Contaminazione circoscritta del suolo	Pulizia dell'area
Sfiati cisterne e spurghi	D			
Arrivo dei mezzi nostri	D	Perdita dei mezzi	Perdite di olio - gasolio sul terreno	Pulizia dell'area
Scarico rifiuti	D	Rovesciamenti di rifiuti	Contaminazione circoscritta del suolo	Operazioni su piattaforma impermeabilizzata, pulizia area
Stoccaggio rifiuti	D	Rovesciamenti di rifiuti	Contaminazione circoscritta del suolo	Operazioni su piattaforma impermeabilizzata, pulizia area
Trattamento fanghi autolavaggio	D	Rovesciamenti di rifiuti	Contaminazione circoscritta del suolo	Operazioni su piattaforma impermeabilizzata, pulizia area
Riconfezionamento solventi	D	Rovesciamenti di rifiuti	Contaminazione circoscritta del suolo	Operazioni su piattaforma impermeabilizzata, pulizia area
Trattamento batterie e accumulatori	D	Rovesciamenti di rifiuti	Contaminazione circoscritta del suolo	Operazioni su piattaforma impermeabilizzata, pulizia area
Uffici	D			
Serbatoio gasolio	D	Piccole perdite serbatoio, piattaforma crepata	Contaminazione circoscritta del suolo e sottosuolo	Verifica consumi e integrità
Impianto condizionamento	D			
Bonifiche serbatoi	D	Rovesciamenti di rifiuti	Contaminazione circoscritta del suolo	Pulizia dell'area, eventuale rimozione del terreno contaminato

2013.0.14  


## CONDIZIONI ANOMALE ACQUE

FASE/AREA	D/I	Condizioni anomale	Conseguenze	CONTROLLO
Raccolta e trasporto da e presso il cliente	D	Perdite dei mezzi	Piccole perdite olio, gasolio	Revisioni annuali
Movimentazione rifiuti dal cliente	D	Piccoli rovesciamenti	Piccole perdite di rifiuti	Istruzioni e Pulizia area
Sfiati cisterne e spurghi	D			
Arrivo dei mezzi nostri	D	Perdite dei mezzi	Piccole perdite olio, gasolio	Revisioni annuali
Scarico rifiuti	D	Piccoli rovesciamenti	Piccole perdite di rifiuti	Pulizia area
Stoccaggio rifiuti	D	Piccoli rovesciamenti	Piccole perdite di rifiuti	Pulizia canaline e area
Trattamento fanghi autolavaggio	D	Piccoli rovesciamenti	Piccole perdite di rifiuti	Pulizia canaline e area
Riconfezionamento solventi	D	Piccoli rovesciamenti	Piccole perdite di rifiuti	Pulizia canaline e area
Trattamento batterie e accumulatori	D	Piccoli rovesciamenti	Piccole perdite di rifiuti	Pulizia canaline e area
Uffici	D	Eccessivo utilizzo di materiale per le pulizie	Emissioni SC vicine al limite	
Serbatoio carburante, operazioni carico-scarico	D	Piccoli rovesciamenti	Dilavamento	Pulizia area
Impianto condizionamento	D			
Bonifiche serbatoi	D	Piccoli rovesciamenti	Piccole perdite di rifiuti	Pulizia area

I controlli individuati e le prassi operative permettono di limitare le possibili condizioni anomale e le loro conseguenze

2013.01.14  


# POSSIBILI EMERGENZE

FASE/AREA	D/I	EMERGENZE CON IMPATTI PER L'ATMOSFERA	EMERGENZE CON IMPATTI PER LE ACQUE	EMERGENZE CON IMPATTI PER IL SUOLO
Rifiuti dal cliente	I		Rotture contenitori, grosse perdite	Stoccaggio errato prolungato e contaminazione del terreno
Raccolta e trasporto da e presso il cliente	D	Incendio del mezzo	Incidente con rovesciamento	Incidente con sversamento di grosse quantità
Movimentazione rifiuti dal cliente	D	Reazione chimica rifiuti o incendio	Incidente con rovesciamento rifiuti	Incidente con sversamento di grosse quantità
Arrivo dei mezzi nostri	D	Incendio del mezzo	Incidente con rovesciamento	Incidente con sversamento di grosse quantità
Arrivo dei mezzi clienti	I	Incendio del mezzo	Incidente con rovesciamento	incidente con sversamento di grosse quantità
Arrivo dei mezzi fornitori	I	Incendio del mezzo	Incidente con rovesciamento	Incidente con sversamento di grosse quantità
Scarico rifiuti liquidi	D	Reazione chimica rifiuti o incendio	Incidente con rovesciamento rifiuti	incidente con sversamento di grosse quantità
Scarico rifiuti solidi	D	Reazione chimica rifiuti o incendio	Grossi sversamenti	Stoccaggio su platea danneggiata per lungo tempo e contaminazione del terreno. Incidente con sversamento di grosse quantità. Incendio contaminazione suolo con acqua per lo spegnimento
Scarico rifiuti polverulenti	D	Reazione chimica rifiuti o incendio	Grossi sversamenti	
Stoccaggio rifiuti liquidi	D	Reazione chimica rifiuti o incendio	Grossi sversamenti	Incidente con sversamento di grosse quantità
Stoccaggio rifiuti solidi	D	Reazione chimica rifiuti o incendio	Grossi sversamenti	Incidente con sversamento di grosse quantità
Stoccaggio rifiuti polverulenti	D	Reazione chimica rifiuti o incendio		
Trattamento fanghi autolavaggio	D	Reazione chimica rifiuti o incendio	Rottura serbatoio con grossa perdita	Grosse perdite del serbatoio
Riconfezionamento solventi	D	Reazione chimica rifiuti o incendio		
Uffici	D	Incendio		
Serbatoio gasolio	D	Incendio		
Bonifiche amianto	I	Errata bonifica, emissioni fibre di amianto		
Bonifiche serbatoi	D		Grossi sversamenti	Grossi sversamenti

Le emergenze che abbiamo individuato come potenziali sono:

- incendio dei mezzi di trasporto rifiuto;
- reazione chimica tra rifiuti non compatibili;
- sversamenti;
- rottura dei serbatoi

Per tutte queste potenziali emergenze **Fer.Ol.Met. S.p.A.** ha:

- formato il proprio personale ad affrontare le situazioni;
- definito procedure per la gestione delle emergenze;
- periodicamente simula le possibili emergenze e verifica le modalità di gestione definite.

Nell'arco di tempo considerato le attività dell'azienda non sono mai state soggette ad incidenti di rilevanza ambientale



2013.01.14  
VDE  
MILAN

# RIEPILOGO DEGLI INDICATORI CHIAVE



2013.01.14  
MPC

Gli indicatori chiave sono estrapolati da quelli analizzati nella dichiarazione in base alle area tematiche fondamentali individuate dal **REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO.**

AREE TEMATICHE AMBIENTALI:

### 1. Efficienza energetica

Consumi mezzi, riscaldamento, funzionamento

DATI ASSOLUTI	2008	2009	2010	2011	SETT 2012
L gasolio consumati	81.450	83.844	95.089	100.549	51.742
Kg gasolio consumato (1l=0,850g)	69.233	71.267	80.826	85.467	43.981
MW (1Kg=11.860 W)	821	845	959	1.014	522
M <sup>3</sup> metano	13.426	7.578	10.147	3.708	3.320
MW (1 M <sup>3</sup> =9.593 W)	129	73	97	36	32
MW corrente	98,0	108,9	104,7	78,0	59,3
TOTALE MW	1.048	1.027	1.161	1.127	613

### 2. Efficienza dei materiali

Non vi sono indicatori, non essendo quello di **Fer.Ol.Met. S.p.A.** un processo produttivo non è possibili individuare indicatori su questa area tematica.

### 3. Acqua

ACQUA

	2008	2009	2010	2011	SETT 2012
M <sup>3</sup> CONSUMATI ANNO	1380	3523	539	445	290

#### 4. Rifiuti

DATI ASSOLUTI	2008	2009	2010	2011	SETT 2012
<b>Kg rifiuti non pericoli prodotti</b>	2.401	4.808	14.851	2.624	19.158
<b>Kg rifiuti pericolosi prodotti</b>	9.315	17.302	77.094	54.909	20.358
<b>Kg rifiuti trasportati*</b>	15.305.774	14.462.019	15.807.013	12.373.308	12.647.204

\*Rifiuti trasportati dal Cliente al deposito FER.OL.MET. Spa

#### 5. Biodiversità

Superficie totale 6.395 m<sup>2</sup>

Superficie coperta 2.760 m<sup>2</sup>

Superficie scolante 2.500 m<sup>2</sup>

Superficie scoperta impermeabilizzata 2.500 m<sup>2</sup>

#### 6. Emissioni

ANNO	MEZZI CO <sub>2</sub> (ton) emessa (1 l gasolio, = 2,65 kg )
2008	215,84
2009	222,19
2010	251,99
2011	266,45
SETT 2012	137,12



2013914  
MAS

## INDICI

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>N. Dipendenti</b>	23	23	24	24	24	29
<b>Ton rifiuti trasportati</b>	17.395,93	15.305,77	14.462	15.807	16.697	15.306
<b>TOTALE MW</b>	920	1.048	1.027	1.161	1.127	613
<b>MW/ dipendenti</b>	40,007	45,565	42,792	48,375	46,958	21,138
<b>MW/t rifiuti raccolti</b>	0,053	0,068	0,071	0,073	0,067	0,040
<b>M<sup>3</sup> CONSUMATI ANNO</b>	1.100	1.380	3.523	539,00	445,00	290,00
<b>M<sup>3</sup>/ dipenti</b>	47,826	60,000	146,792	22,458	18,542	10,000
<b>M<sup>3</sup>/ t rifiuti raccolti</b>	0,063	0,090	0,244	0,034	0,027	0,019
<b>Kg rifiuti non pericoli prodotti</b>	106.210	2.401	4.808	14.851	2.624	19.158
<b>Kg rifiuti pericolosi prodotti</b>	2.370	9.315	17.302	77.094	54.909	20.358
<b>Kg rifiuti NP/dipendenti</b>	4.617,83	104,39	200,33	618,79	109,33	660,62
<b>Kg rifiuti P /dipendenti</b>	103,04	405,00	720,92	3.212,25	2.287,88	702,00
<b>Kg rifiuti NP/t rifiuti raccolti</b>	6,11	0,16	0,33	0,94	0,16	1,25
<b>Kg rifiuti P /t rifiuti raccolti</b>	0,14	0,61	1,20	4,88	3,29	1,33
<b>EMISSIONI</b>	219,04	215,84	222,19	251,99	266,45	137,12
<b>CO2/dipendenti</b>	9,524	9,384	9,258	10,500	11,102	4,728
<b>CO2/t rifiuti raccolti</b>	0,013	0,014	0,015	0,016	0,016	0,009

## 7 NORMATIVA APPLICABILE

### Acque

L.R. 62/85 Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature

D.Lgs. 152/06 s.m.i. Testo unico ambientale

### Rifiuti

D.Lgs. 95/92 Eliminazione degli oli usati

D.M. 392/96 Norme tecniche relative all'eliminazione degli oli usati

D.M. 145/98 Modello del formulario di accompagnamento dei rifiuti

D.M. 148/98 Modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti

D.M. 406/98 Disciplina dell'Albo delle imprese che effettuano gestione dei rifiuti

Decisione 2001/118/CE Modifica all'elenco dei rifiuti (transcodifica dei codici CER)

D.Lgs. 152/2006 s.m.i. Testo unico ambientale

D. L. n. 180/07 Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie

D.M. 17 dicembre 2009 Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

D.M. 9 luglio 2010 Modifiche e integrazioni al decreto 17 dicembre 2009

### Emissioni in atmosfera

D.P.R. 412/93 Norme per l'esercizio e la manutenzione delle centrali termiche

D.P.R. 551/99 Modifiche al D.P.R. 412/93

D.M. 17/03/03 Aggiornamenti agli allegati F e G del D.P.R. 412/93

D.Lgs. 152/2006 s.m.i. Testo unico ambientale

### Incendi

D.P.R. 01/08/2011 n.151 Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi

D.P.R. 12/01/98 Manutenzione in efficienza delle attrezzature antincendio

D.M. 10/03/98 Sicurezza antincendio e gestione delle emergenze

### Rumore est.

D.P.C.M. 01/03/91 Limiti massimi di esposizione al rumore

Legge 447/95 Legge quadro sull'inquinamento acustico

### Suolo

D.Lgs. 152/2006 Testo unico ambientale

### Sicurezza

D.lgs. 81/2008 Testo unico sulla sicurezza

### Trasporti

D.M. 04/09/96 Norme ADR per i trasporti di merci pericolose

D.Lgs. 40/2000 Designazione e qualifica professionale dei consulenti per l'ADR

2013.06.16  
186  
DIV  
MILAN

## 8 GLOSSARIO E SIGLE

ASPETTO AMBIENTALE	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha un impatto ambientale significativo
ASPETTO AMB. INDIRETTO	Aspetto ambientale sul quale l'azienda può avere un controllo gestionale solo parziale (trasportatori terzi, fornitori / produttori di rifiuti, ecc.)
AUDIT AMBIENTALE	Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva dell'efficienza dell'organizzazione, del Sistema di Gestione e dei processi destinati alla protezione dell'ambiente.
IMPATTO AMBIENTALE	Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione
NON CONFORMITÀ	Ogni mancato soddisfacimento dei requisiti specificati
OBIETTIVO AMBIENTALE	Il fine ultimo ambientale complessivo, derivato dalla politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire e che è quantificato ove possibile
POLITICA AMBIENTALE	Dichiarazione fatta da un'organizzazione delle sue intenzioni e dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l'attività e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale.
PRESTAZIONE AMBIENTALE	Risultati misurabili del sistema di gestione ambientale, conseguenti al controllo esercitato dall'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi, dei suoi traguardi.
TRAGUARDO AMBIENTALE	Dettagliata richiesta di prestazione, possibilmente quantificata, riferita a una parte od all'insieme di un'organizzazione, derivante dagli obiettivi ambientali che bisogna fissare e realizzare per raggiungere questi obiettivi.
UNI EN ISO 14001	Norma della serie ISO 14000 che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale. Si tratta di una norma internazionale tradotta e approvata dall'Ente Nazionale Italiano di Unificazione (UNI).
ADR	normativa Regolamento internazionale che norma il trasporto di merci pericolose su strada.
BOD5	Biochemical oxygen demand. Ossigeno richiesto dai batteri per la completa ossidazione dell'inquinante (BOD5= lettura dopo cinque giorni durante i quali il campione è stato conservato in condizioni standard).
COD	Chemical oxygen demand. Ossigeno necessario per decomporre chimicamente tutto il materiale inquinante.
NACE (CODICE)	Classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità Europea
SCHEDA DI SICUREZZA	Scheda dati che il responsabile dell'immissione sul mercato di una sostanza o di un preparato classificato come pericoloso deve fornire all'utilizzatore professionale.
EMAS	Eco Management and Audit Scheme (Sistema di Eco-Gestione e Audit)
MUD	Modello Unico di Dichiarazione ambientale
CER	Catalogo Europeo dei Rifiuti
PCB	Policlorobifenili (trattasi di idrocarburi)
COBAT	Consorzio Obbligatorio BATTERIE al piombo esauste e rifiuti piombosi
PCT	Policlorotrifenili (trattasi di idrocarburi)
COOU	Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati
COV	Composti Organici Volatili
SGA	Sistema di Gestione Ambientale
CPI	Certificato di Prevenzione Incendi
UNI	Ente Nazionale Italiano di Unificazione

2013.01.14  
VME

